



IV PIANO SOCIALE DI ZONA 2018 – 2020

AMBITO TERRITORIALE DI CERIGNOLA

Comuni di Carapelle, Cerignola, Ordona, Orta Nova, Stornara e Stornarella

RELAZIONE SOCIALE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI/INTERVENTI
E RENDICONTAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020

INDICE

<i>0. Premessa</i>	<i>Pag.</i> 2
1. L'AMBITO COME COMUNITÀ: UN PROFILO	4
1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione	5
<i>1.1.1 La dinamica demografica</i>	
<i>1.1.2 La struttura demografica</i>	
<i>1.1.3 Famiglie</i>	
<i>1.1.4 Prima infanzia e minori</i>	
<i>1.1.5 Anziani, disabili e problematiche della non autosufficienza</i>	
<i>1.1.6 La popolazione straniera</i>	
1.2 I principali indicatori della domanda di servizi e prestazioni sociali	21
2. LA MAPPA LOCALE DELL'OFFERTA DI SERVIZI SOCIOSANITARI	23
2.1 I servizi e le prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31/12/2020)	24
<i>2.1.1 I servizi per la prima Infanzia e la conciliazione dei tempi</i>	
<i>2.1.2 I servizi di pronta accoglienza, orientamento e di inclusione attiva</i>	
<i>2.1.3 I servizi per sostenere la genitorialità e di tutela dei minori</i>	
<i>2.1.4 I servizi e le strutture per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze</i>	
<i>2.1.5 I servizi e le strutture per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori</i>	
<i>2.1.6 Altri servizi ed interventi</i>	
2.2 Le azioni trasversali all'attuazione del Piano Sociale di Zona	35
2.3 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale	37
2.4 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione.	42
3. MAPPA DEL CAPITALE SOCIALE	43
3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio: Terzo Settore, Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e le altre forme associative	44
4. LA COSTRUZIONE DELLA GOVERNANCE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA	48
4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto di governance del territorio	49
5. L'ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE	51
5.1 Rendicontazione al 31/12/2020	52

Premessa

La presente relazione sociale fa riferimento al terzo anno (2020) di attuazione del quarto triennio di programmazione 2018/2020 e rappresenta per gli Enti e per il territorio di riferimento un importante strumento di monitoraggio e valutazione per una più puntuale azione di programmazione sociale.

Il Piano Sociale di Zona continua a rappresentare per le Amministrazioni comunali una grande opportunità di gestione associata degli interventi, nonché di co-progettazione e co-operazione con gli Enti del territorio.

In questa ottica, nella logica del consolidamento e dello sviluppo di nuovi servizi, si è dato continuità ai servizi/interventi già attivati nell'annualità 2019, e sono state gettate le basi per l'attuazione di nuovi servizi in risposta ai bisogni sociali emergenti.

L'anno 2020 ha visto l'acuirsi della **crisi** economica e sociale, dovuta per lo più all'emergenza sanitaria per la pandemia da Covid-19. Lo stato di emergenza, i periodi di chiusura e sospensione delle attività, l'obbligo del distanziamento sociale, hanno provocato l'emersione di nuovi bisogni accanto a quelli più conosciuti, o l'insorgere di nuove forme di fragilità e vulnerabilità, anche in gruppi sociali precedentemente meno esposti; il tutto all'interno di un contesto che già rilevava da un lato l'aumento di richieste e carichi di lavoro per i professionisti dei servizi sociali dei diversi comuni dell'Ambito territoriale.

Il Governo, la Regione e i Comuni hanno messo in campo interventi economici di emergenza a favore delle persone più fragili, ma è noto quanto i bisogni reali delle persone, delle famiglie e delle comunità, anche in situazioni di grave difficoltà concreta come quella attuale, richiedano anche l'allestimento di servizi dedicati, con la adeguata dotazione di personale in grado di intercettare bisogni nuovi e preesistenti, di accogliere le domande di aiuto e accompagnare le persone a superare i momenti di criticità, fornendo soluzioni efficaci e personalizzate.

Per far fronte a questa situazione, nel rispetto delle priorità strategiche, l'Ambito ha declinato i propri obiettivi specifici di intervento, assumendosi l'impegno di assicurare ai propri cittadini pari opportunità di accesso e diritto all'informazione. Nello specifico, l'Ambito si è dotato di un impianto regolamentare (disciplinari di Servizio/Regolamenti/Protocolli) necessario a garantire non solo l'universalità dell'accesso ai servizi, ma soprattutto la qualità dei servizi offerti.

Il 2020 è anche stato l'anno in cui è stato completato il potenziamento dei punti di accesso al sistema di Welfare locale, con l'apertura di nuovi sportelli Welfare presso i Comuni dei 5 Reali Siti, intesi quali ulteriori punti di accesso alle informazioni tra cittadino e amministrazioni, pensati e realizzati con l'intento di offrire ai cittadini informazioni corrette e aggiornate sui servizi e gli interventi socio-sanitari e assistenziali presenti su tutto il territorio dell'Ambito Territoriale di Cerignola. Allo stesso tempo si è proceduto a rafforzare il servizio di Segretariato Sociale e del Servizio Sociale Professionale, attraverso un avviso pubblico di selezione a valere sui fondi del Pon Inclusione 2014-2020 e sul fondo Povertà, a seguito del quale sono stati assunti 12 Assistenti sociali (2 in più rispetto all'annualità precedente), di cui 6 a tempo pieno e 6 a tempo parziale, e 6 Amministrativi (1 in più rispetto all'annualità precedente), di cui 3 a tempo pieno e 3 a tempo parziale, impiegati presso i Servizi Sociali dei sei Comuni dell'Ambito.

Si è data priorità al sistema di welfare di accesso, potenziando in primo luogo i servizi di ascolto e favorendo la partecipazione della popolazione alle decisioni e alle azioni che riguardano la cura dei propri interessi e di quelli aventi rilevanza sociale, specie nell'ambito dell'emergenza.



Al fine di contrastare la povertà educative e ridurre il fenomeno crescente della devianza minorile correlata al fenomeno della dispersione scolastica, l'Ambito ha provveduto a dare continuità al servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) nell'Ambito del più ampio Piano locale di contrasto alla povertà.

Si è operato, inoltre, nella direzione dell'innalzamento del livello di qualità nell'erogazione delle prestazioni cercando di assicurare alla comunità locale, coerentemente alle priorità rilevate, servizi di qualità, meglio declinati nel paragrafo ad essi dedicato, intesi quali validi riferimenti sul territorio, puntando sempre più ad una razionalizzazione ed una ottimizzazione delle risorse e degli interventi.

Il presente documento è frutto di un lavoro partecipato, realizzato a partire da una fase preliminare di raccolta dati sulla base di specifici indicatori socio-economici, tenendo presente la doppia annualità cui si riferisce. Oltre ai dati demografici e alla tipologia dei servizi socio-sanitari erogati sono stati evidenziati gli elementi di criticità e di positività, così da avere un quadro di insieme ed una lettura del bisogno sia individuale che complessiva oltre che un'individuazione dei vari fattori problematici emarginanti.

Nello specifico, nel **primo capitolo**, vengono, riportati i dati di contesto, con una particolare attenzione alla struttura socio-demografica e alle dinamiche della popolazione.

Il **secondo capitolo** descrive i servizi socio-sanitari attivati sul territorio dell'Ambito, evidenziandone gli elementi di criticità e di positività riscontrati, al fine di avere una visione di insieme su cui fare precise valutazioni di merito.

Il **terzo capitolo** illustra la rete del capitale sociale locale e il **quarto capitolo** descrive il sistema di governance attuato a livello locale, evidenziandone punti di forza, punti di debolezza, minacce e opportunità.

Infine, l'**ultimo capitolo** analizza la spesa sociale sostenuta per l'attuazione degli interventi al 31 dicembre 2020.

CAPITOLO 1

L'AMBITO COME COMUNITÀ: UN PROFILO IN EVOLUZIONE

1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione

Secondo i dati a disposizione, estrapolati dal demo.istat al 01/01/2021, l'Ambito territoriale di Cerignola, comprendente i comuni di Cerignola (comune capofila), Carapelle, Ortona, Orta Nova, Stornara e Stornarella, che si estende su una superficie di 830 Km², fa registrare 92.503 abitanti (-0,49% rispetto all'anno precedente), per una densità abitativa pari a 116,57 abitanti per Km², risultando un territorio mediamente urbanizzato (Tav.1).

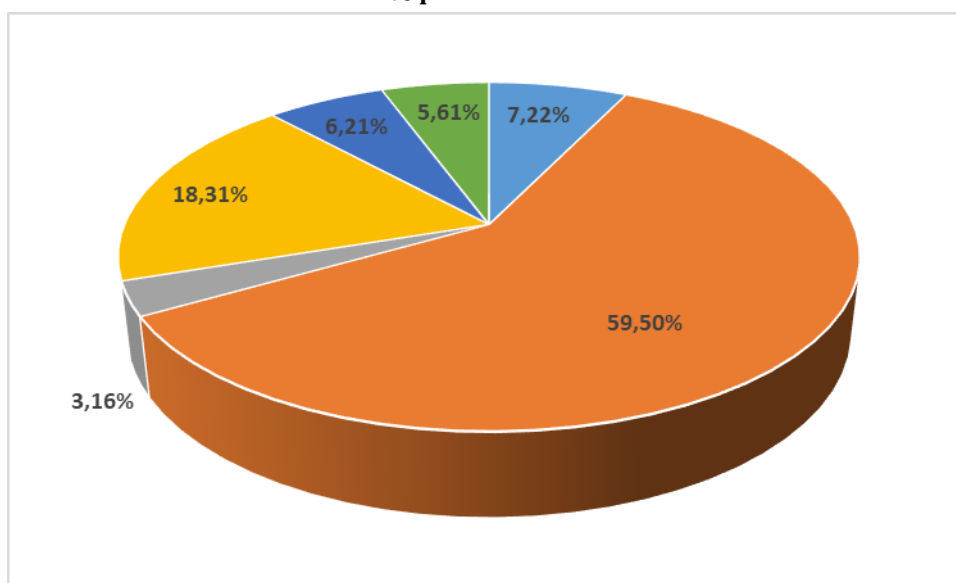
Tav. 1 - Ambito territoriale di Cerignola: popolazione residente per Comune al 01/01/2021

Comune	Popolazione residente al 01/01/2021	Superficie Km ²	Densità demografica ab/km ²
Carapelle	6.679	24,90	268,23
Cerignola	55.036	593,70	92,70
Ortona	2.922	40,00	73,05
Orta Nova	16.933	103,80	163,13
Stornara	5.742	33,70	170,38
Stornarella	5.191	33,90	153,13
AMBITO	92.503	830,00	111,45

Fonte: elab. su Demo Istat_Bilancio demografico e popolazione residente

Il Comune capofila di Cerignola, accoglie più della metà dei residenti dell'ambito territoriale, pari al 59,50% del totale, seguito dal comune di Orta Nova 18,17%, dal comune di Carapelle con una percentuale pari al 6,84%, dai comuni di Stornara con il 5,97% e Stornarella con il 5,48%, ed infine, il comune di Ortona con il 2,94% dei residenti.

Graf. 1 - Ambito territoriale di Cerignola: popolazione residente al 01.01.2021: distribuzione % per Comune di residenza



Fonte: elab. su Demo Istat_Bilancio demografico e popolazione residente

Analizzando la distribuzione per genere della popolazione dell'ambito territoriale si evidenzia una

leggera predominanza delle donne pari al 50,36% della popolazione residente nell'ambito.

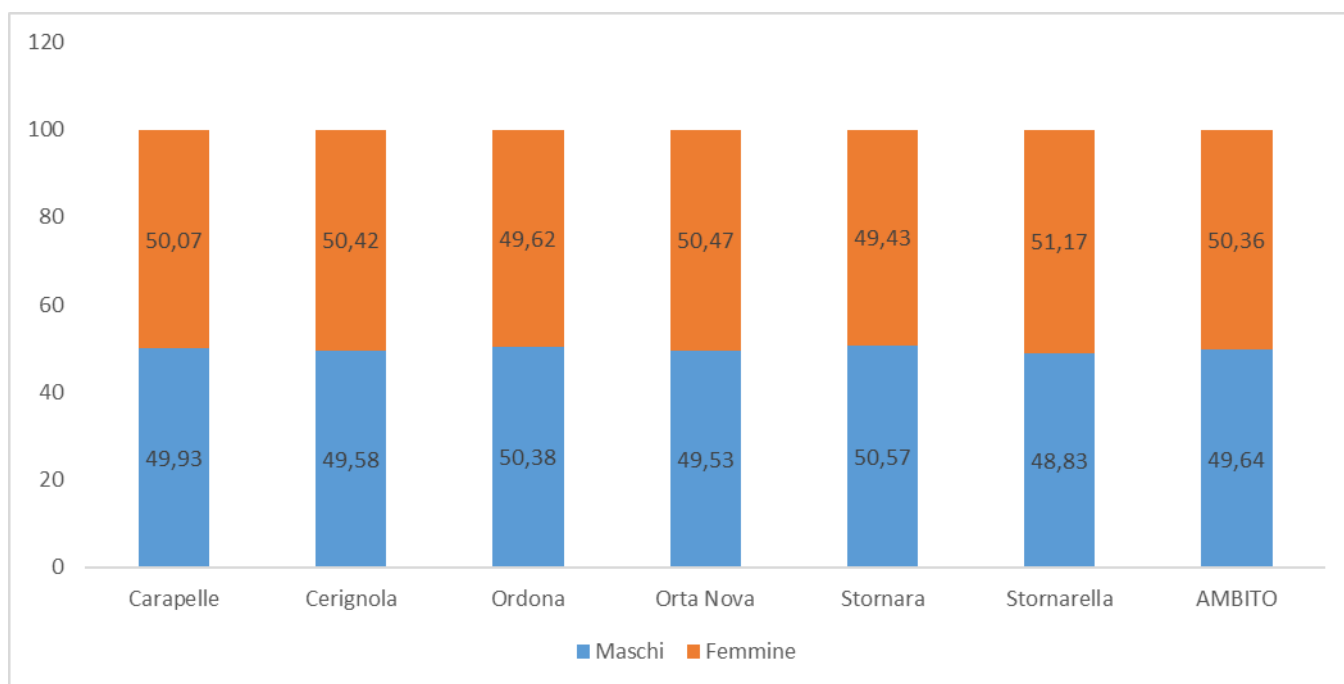
Tav.2 - Ambito territoriale di Cerignola: popolazione residente nei Comuni al 01.01.2021

COMUNE	Sesso		Totale	Femmine su totale (%)
	Maschi	Femmine		
Carapelle	3.335	3.344	6.679	50,07
Cerignola	27.289	27.747	55.036	50,42
Ordona	1.472	1.450	2.922	49,62
Orta Nova	8.387	8.546	16.933	50,47
Stornara	2.904	2.838	5.742	49,43
Stornarella	2.535	2.656	5.191	51,17
AMBITO	45.922	46.581	92.503	50,36

Fonte: elab. dati Demo Istat – Bilancio demografico e popolazione residente

Analizzando la tabella che riporta i dati disaggregati per i singoli Comuni, si nota che l'incidenza delle donne tra la popolazione residente supera sempre il 50%, ad eccezione del Comune di Stornara (49,43%) e Ordona (49,62%), come mostra il grafico sottostante.

Graf. 2 - Ambito territoriale di Cerignola: popolazione residente - distribuzione % per genere

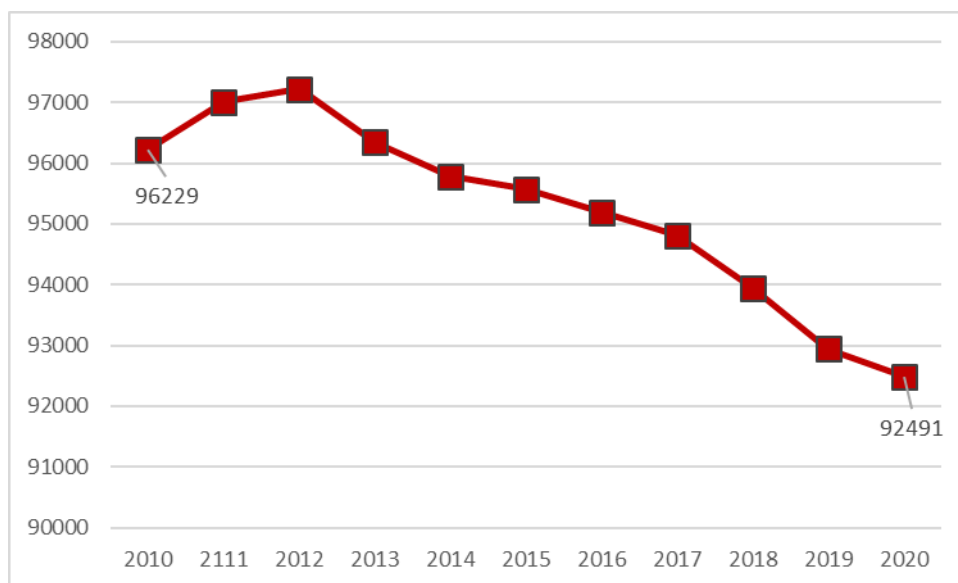


Fonte: elab. dati Demo Istat – Bilancio demografico e popolazione residente al 31 dicembre 2020

1.1.1 La dinamica demografica

Stando ai dati Istat sulla base dei bilanci demografici, nel periodo compreso tra il 2019 e il 2020 si segnala un lieve calo della popolazione residente nell'ambito territoriale pari a -0,49%. Tale decremento è attribuibile al valore negativo del saldo migratorio (differenza fra immigrati ed emigrati) piuttosto che del saldo naturale (differenza tra numero delle nascite e numero dei decessi). Se si analizzano i dati censuari prendendo come riferimento il periodo compreso tra il 2010 – 2020, tale tendenza è confermata, come mostra il grafico sottostante, dal quale si evince un decremento pari a -3,88%.

Graf. 3 - Ambito territoriale di Cerignola: dinamica intercensuaria della popolazione. Anni 2010-2020.



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Ricostruzione Intercensuaria della popolazione al 31 dicembre 2020

Approfondendo l'analisi della dinamica demografica, la tabella riportata di seguito mette in evidenza i principali indicatori.

Tav. 3 - Ambito territoriale di Cerignola: indicatori della dinamica demografica nell'anno 2020 (v. ‰)

Comuni	Tasso di natalità*	Tasso di mortalità*	Tasso di crescita*	Tasso migratorio*
Carapelle	10,3	8,8	-5,5	-7,0
Cerignola	9,3	7,9	-1,9	-3,3
Ordona	14,5	8,1	9,2	2,8
Orta Nova	8,0	9,5	-8,1	-6,5
Stornara	7,0	6,5	-7,2	-7,7
Stornarella	10,3	7,7	-10,7	-13,2
AMBITO	9,9	8,1	-4,0	-5,8

Fonte: elab. su Demo Istat_Bilancio demografico e popolazione residente

* Tasso di Natalità = (Nati / Popolazione media) * 1.000

* Tasso di Mortalità = (Morti / Popolazione media) * 1.000

* Tasso di Crescita = Tasso di Natalità - Tasso di Mortalità + Tasso Migratorio

* Tasso Migratorio = (Saldo Migratorio / Popolazione media) * 1.000

1.1.2 La struttura demografica

Per quanto riguarda la struttura per età, i dati sintetizzati nella tabella sottostante mostrano che la classe di età compresa tra i 15-64 anni rappresenta ben il 67,28% e che la percentuale relativa alla classe di età degli ultra 65enni, che è pari al 17,38%, è solo di 2 punti percentuali superiore al valore registrato per la classe di età degli under 14, evidenziando la presenza di una popolazione sostanzialmente attiva.

Tav. 4 Ambito territoriale di Cerignola: popolazione residente per classi di età al 31.12.2020(v.a. e %)

COMUNI	0-14 ANNI		15-64 ANNI		65 ANNI E OLTRE	
	V.A.	% SU RESIDENTI	V.A.	% SU RESIDENTI	V.A.	%SU RESIDENTI
Carapelle	1.086	16,26	4.503	67,42	1.090	16,32
Cerignola	8.400	15,26	37.209	67,61	9.427	17,13
Ortona	530	18,14	1.913	65,47	479	16,39
Orta Nova	2.393	14,13	11.376	67,18	3.164	18,69
Stornara	952	16,58	3.867	67,35	923	16,07
Stornarella	828	15,95	3.367	64,86	996	19,19
AMBITO	14.189	15,34	62.235	67,28	16.079	17,38

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31 dicembre 2020

Tale osservazione è avvalorata dall'analisi degli indici della struttura della popolazione, quali indice di vecchiaia, indice di carico sociale degli anziani e l'indice di struttura della popolazione attiva. Dai dati aggregati degli indici di vecchiaia e di carico sociale degli anziani, pari rispettivamente a 106,9 e 24,9, sebbene più alti rispetto all'annualità precedente, denotano una popolazione sostanzialmente attiva. La tabella sottostante riporta i valori degli indici di struttura della popolazione.

Tav. 5 - Ambito territoriale di Cerignola: indicatori della struttura demografica. Anno 2020 (valore %)

COMUNI	Indicatori di struttura della popolazione				
	Indice di vecchiaia	Indice di carico sociale	Indice di carico sociale dei giovani	Indice di carico sociale degli anziani	Indice della struttura della popolazione in età lavorativa
Carapelle	97,0	47,6	25,2	22,7	101,6
Cerignola	109,1	48,5	23,7	24,7	109,5
Ortona	90,7	51,4	26,6	24,1	110,2
Orta Nova	127,4	48,6	21,5	26,4	116,6
Stornara	94,2	48,5	25,6	22,5	102,5
Stornarella	122,9	52,2	24,1	27,6	110,3
AMBITO	106,9	49,5	23,6	24,9	108,5

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31 dicembre 2020

Analizzando i valori registrati sui vari Comuni dell'**indice di vecchiaia**, che definisce il numero di anziani residenti per 100 giovani (0-14 anni) ed è costruito rapportando la popolazione anziana (65 anni e oltre) a quella giovanile (0-14 anni), il valore maggiore si registra per il Comune di Orta Nova (127,4 in aumento rispetto all'anno precedente) al quale si avvicina Stornarella con 122,9

anziani ogni 100 giovani. Viceversa, il valore più basso si riscontra nel Comune di Ordona con 90,7, leggermente più basso rispetto all'anno precedente.

L'indice di carico sociale, dato dal rapporto tra la popolazione in età non lavorativa (0-14 anni + 65 e oltre) e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni), è pari a 49,5 su 100, lievemente più alto rispetto a quello registrato nell'annualità precedente. La diversa struttura demografica dei Comuni si riflette nella diversa composizione dell'indice in riferimento alla popolazione non attiva: il carico sociale degli anziani è più elevato tra i residenti di Stornarella (27,6 su 100), ed è più basso nel comune di Stornara (22,5 su 100).

L'indice della struttura della popolazione attiva permette di rapportare la generazione di persone destinate ad uscire dal mercato del lavoro (40-64 anni) a quella che vi sta entrando (15-39). Per l'ambito territoriale tale rapporto è di 108,5 su 100, in aumento rispetto all'annualità precedente. Varia nei diversi Comuni passando dal dato più elevato, che è pari ai 116,6 su 100 di Orta Nova, al meno elevato pari a 101,6 su 100 di Carapelle.

1.1.3 Famiglie

Nell'ambito territoriale di Cerignola, al 31.12.2020, risiedono 34.249 famiglie con un numero medio per famiglia pari a 2,70 componenti. La tavola seguente mostra i valori in termini assoluti e numero medio di componenti in tutti i comuni dell'Ambito.

Tav. 6 - Ambito territoriale di Cerignola: famiglie residenti e n. medio di componenti per famiglia

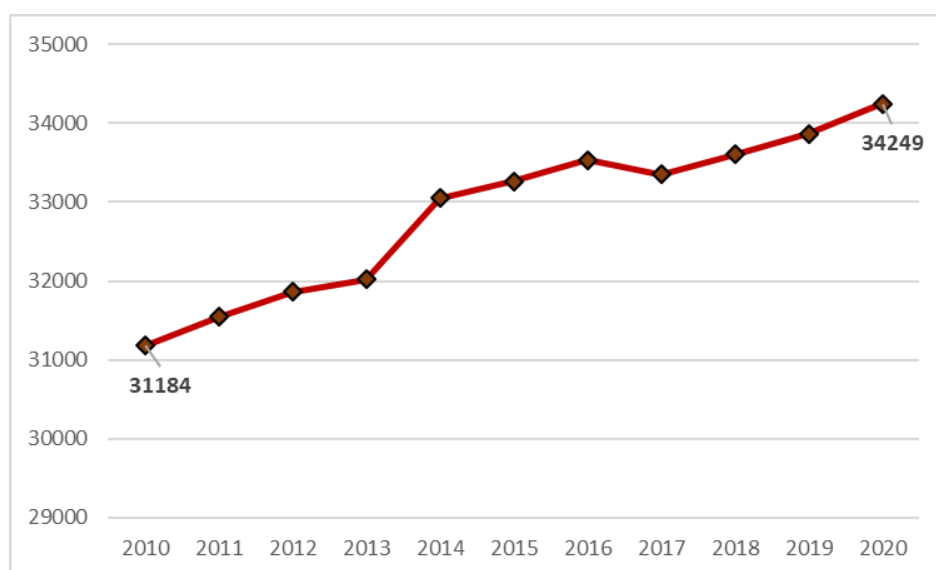
Ambito territoriale	N. famiglie	N. medio componenti
Carapelle	2.375	2,81
Cerignola	20.532	2,68
Ordona	1.044	2,80
Orta Nova	6.314	2,68
Stornara	2.091	2,75
Stornarella	1.893	2,74
AMBITO	34.249	2,70

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31 dicembre 2020

Dalla tabella emerge che tutti i Comuni presentano valori molto vicini alla media registrata nell'Ambito. Il valore più alto di componenti per famiglia (rispettivamente 2,81 e 2,80) viene registrato nei Comuni di Carapelle e Ordona, mentre il valore più basso registrato è nel Comune di Orta Nova (2,69).

Se si analizza l'andamento del dato aggregato del numero di famiglie registrato nell'ambito negli ultimi 10 anni, la curva rappresenta un quadro molto positivo con un aumento costante nel tempo, con un significativo incremento nel decennio in questione del 11,56%.

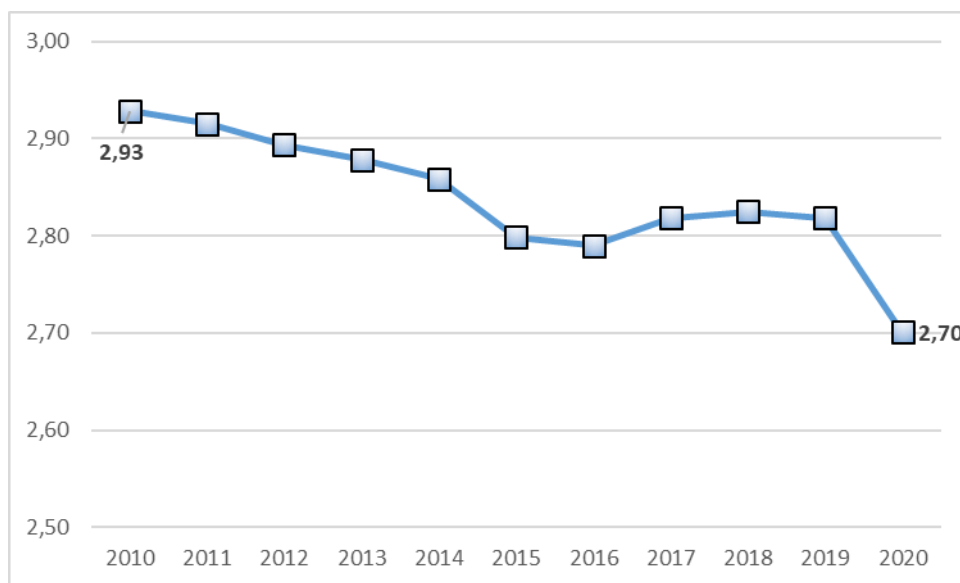
Graf. 4 - Ambito territoriale di Cerignola - Trend n. famiglie. Anni 2010 - 2020



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31 dicembre 2020

Lo stesso non si può dire per il numero medio di componenti per famiglia (grafico 8) che tende ad una costante diminuzione, come mostra il grafico sottostante.

Graf. 5 - Ambito territoriale di Cerignola - Trend n. medio di componenti per famiglia. Anni 2010 - 2020



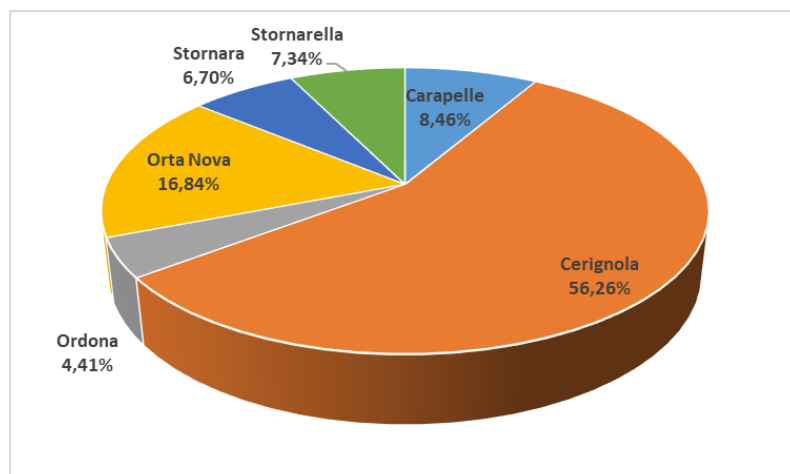
Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31 dicembre 2020

Rapportando i due dati sul numero di famiglie e sul numero medio di componenti, si evidenzia come sia in aumento sempre di più il numero di famiglie monogenitoriale o con al massimo un figlio.

1.1.4 Prima infanzia e minori

Al 01.01.2021 il numero di bambini e bambine ricompresi nella fascia 0 - 2 anni è pari a 2.494 (il 2,70% della popolazione residente). Guardando la distribuzione geografico-territoriale della componente demografica della prima infanzia, in termini assoluti e percentuali, si registra che il maggior numero di bambini sotto i tre anni risiede nel comune di Cerignola: 1.403 bambine e bambini, pari al 56,26% della popolazione infantile complessivamente residente nell'Ambito.

Graf. 6 - Ambito territoriale di Cerignola: distribuzione della popolazione infantile (0-2 anni) nei Comuni (%).



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Popolazione residente al 01 gennaio 2021

Analizzando i dati dell'incidenza della popolazione infantile 0-2 anni rispetto alla popolazione residente in ogni singolo Comune, essa oscilla, da un minimo di 2,48 registrato nel comune di Orta Nova al 3,76 di Ordona, rovesciando completamente la situazione delineata per la distribuzione della popolazione nei Comuni dell'ambito. Ciò vuol dire che, ad esempio, nonostante il comune di Cerignola comprenda oltre il 50% del totale dei residenti 0-2 anni dell'intero ambito territoriale, il peso che questi hanno sul totale dei residenti del singolo Comune (2,55%) è di per sé molto inferiore al valore medio registrato nell'Ambito (2,70%). La tabella sottostante riporta il numero di bambini 0-2 per genere e Comune di residenza e la relativa incidenza.

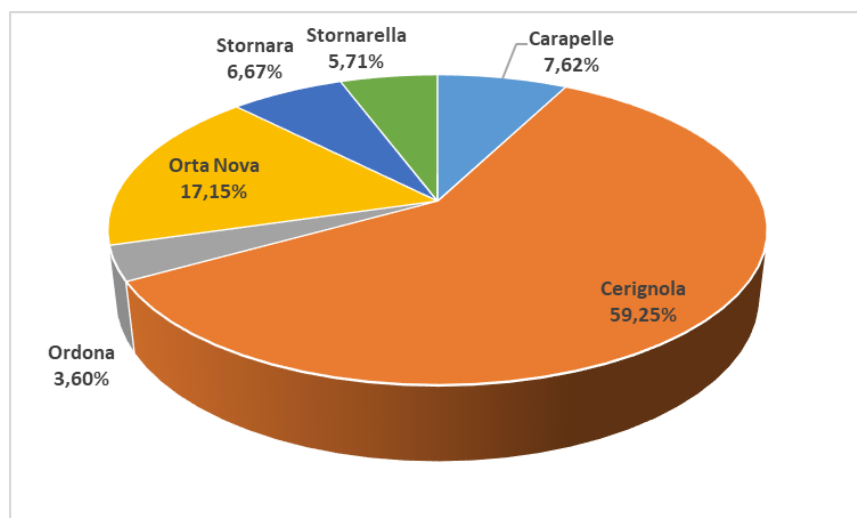
Tav. 7 - Ambito territoriale di Cerignola: popolazione residente 0-2 anni per comune e per sesso

Comuni	Maschi	Femmine	Totale	0-2 su tot. residenti (%)
Carapelle	119	92	211	3,16%
Cerignola	730	673	1.403	2,55%
Ordona	53	57	110	3,76%
Orta Nova	221	199	420	2,48%
Stornara	94	73	167	2,91%
Stornarella	88	95	183	3,53%
AMBITO	1.305	1.189	2.494	2,70%

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Popolazione residente al 01 gennaio 2021

Passando ad analizzare la porzione di popolazione residente compresa tra 0-17 anni, in valore assoluto sono 17.563 gli individui di età compresa tra zero e diciassette anni, in maggioranza maschi (51,56%) e rappresentano il 18,99% della popolazione residente. Osservando il grafico sottostante, relativo alla distribuzione territoriale, si può notare che il maggior numero di presenze si registra nel comune di Cerignola con 10.406 minori pari al 60,84% dell'intera componente minorile dell'ambito.

Graf. 7 - Ambito territoriale di Cerignola: distribuzione dei minori Comuni (%).



Fonte: elab. Dati Demo Istat –
Popolazione residente al 01 gennaio
2021

L'incidenza dei minori sulla popolazione residente è più elevata nei Comuni di Ortona (21,66%), Stornara (20,41%) e Carapelle (20,03%) che fanno registrare una media più alta di quella registrata sull'Ambito. Tutti gli altri Comuni fanno registrare valori leggermente più bassi alla media dell'ambito, come sintetizzato nella tabella sottostante.

Tav. 8 - Ambito territoriale di Cerignola: popolazione residente 0-17 anni per Comune e per sesso

Ambito territoriale	Sesso		Totale	0-17 su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Carapelle	694	644	1.338	20,03%
Cerignola	5.381	5.025	10.406	18,91%
Ortona	327	306	633	21,66%
Orta Nova	1.575	1.437	3.012	17,79%
Stornara	585	587	1.172	20,41%
Stornarella	494	508	1.002	19,30%
AMBITO	9.056	8.507	17.563	18,99%

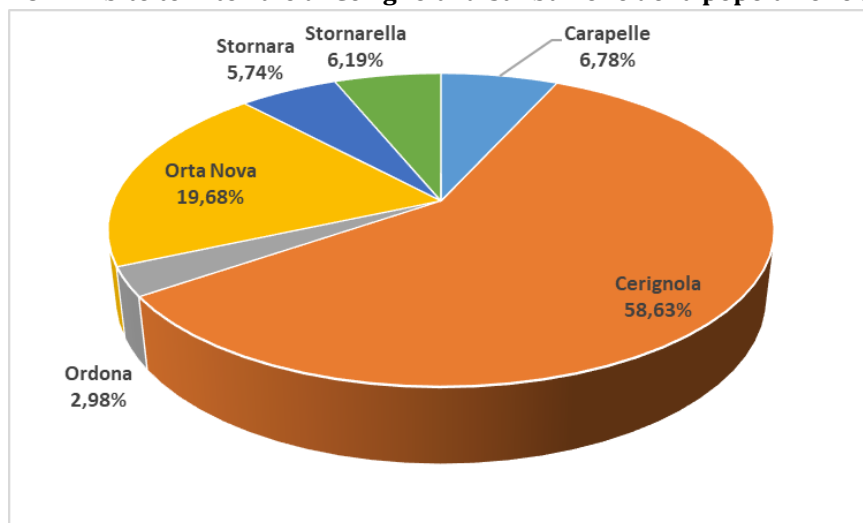
Fonte: elab. Dati Demo Istat – Popolazione residente al 01 gennaio 2021

1.1.5 Anziani, disabili e problematiche della non autosufficienza

Al 01 gennaio 2021 risiedono nell'ambito 16.079 persone anziane (65 anni e oltre), che rappresentano il 17,38% della popolazione. Di questi, la maggioranza sono donne (54%).

Analizzando la distribuzione territoriale della popolazione anziana di 65 anni ed oltre tra i Comuni dell'Ambito si nota che più della metà sono concentrati nel Comune di Cerignola (58,63%), mentre il secondo Comune per numerosità è Orta Nova con una presenza del 19,68%.

Graf. 8 - Ambito territoriale di Cerignola: distribuzione della popolazione anziana per comune di residenza.



Fonte: elab. Dati Demo Istat –
Popolazione residente al 01
gennaio 2021

Analizzando l'incidenza della popolazione anziana sul totale dei residenti, se in termini assoluti è il Comune di Cerignola a far registrare il maggior numero di anziani residenti, è nel Comune di Stornarella che si rileva la più alta incidenza di persone anziane pari al 19,19%, come mostra la tabella di seguito riportata.

Tav. 9 - Ambito territoriale di Cerignola: popolazione residente 65 anni e oltre distribuita per Comune e distinta per sesso

Ambito territoriale	Sesso		Totale	su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Carapelle	512	578	1.090	16,32
Cerignola	4.319	5.108	9.427	17,13
Ortona	228	251	479	16,39
Orta Nova	1.485	1.679	3.164	18,69
Stornara	446	477	923	16,07
Stornarella	460	536	996	19,19
AMBITO	7.450	8.629	16.079	17,38

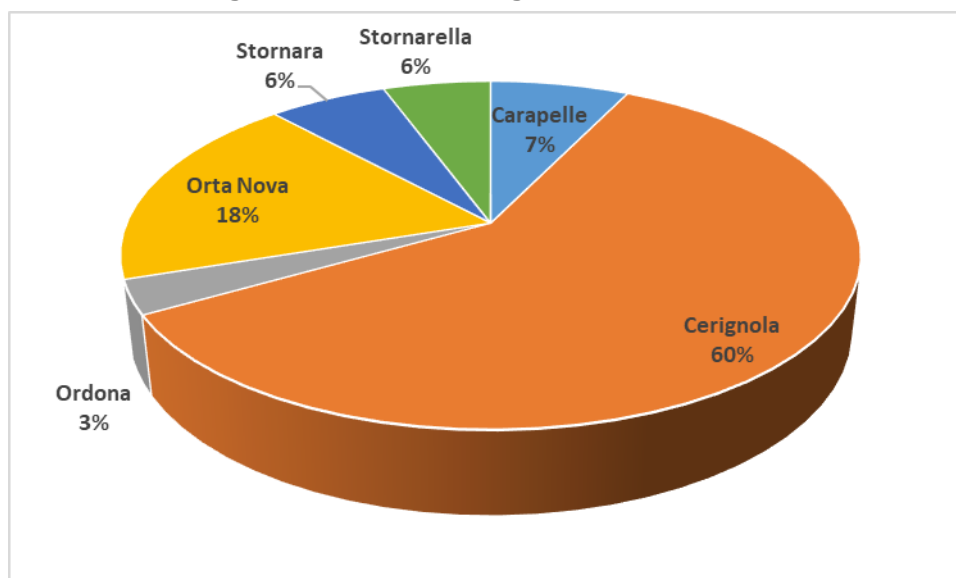
Fonte: elab. Dati Demo Istat – Popolazione residente al 01 gennaio 2021

Gli anziani di 80 anni e oltre

Un particolare segmento della popolazione anziana è rappresentato dalle persone ultraottantenni. I *very old* residenti nell'ambito territoriale di Cerignola sono 4.247 pari al 4,59% della popolazione. Di questi la maggioranza sono donne (60,40%), ad indicare la maggiore longevità del sesso femminile. Rispetto all'anno precedente il numero di ultraottantenni nell'ambito aumenta ma si riduce il divario di genere all'interno della porzione stessa.

Analizzando la distribuzione territoriale degli ultra 80enni, in valore assoluto, il maggior numero di ultraottantenni si registra sempre nel Comune di Cerignola: 2.488 persone pari al 60% degli ultraottantenni residenti nell'ambito. Il valore più basso è registrato per il Comune di Ortona: 140 anziani, pari al 3% della popolazione ultraottantenne di riferimento.

Graf. 9 - Ambito territoriale di Cerignola: distribuzione degli anziani ultraottantenni nei Comuni (%).



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Popolazione residente al 01 gennaio 2021

In termini di incidenza sul totale della popolazione residente, i Comuni che fanno registrare il valore più alto sono Stornarella con il 4,91% e Stornara con il 4,84%.

Nel Comune di Carapelle si registra il valore più basso (4,12%), così come sintetizzato nella tabella seguente.

Tav.10 - Ambito territoriale di Cerignola: popolazione residente 80 anni e oltre distribuita per Comune e distinta per sesso

Ambito territoriale	Sesso		Totale	su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Carapelle	104	171	275	4,12
Cerignola	969	1519	2488	4,52
Ordona	57	83	140	4,79
Orta Nova	330	481	811	4,79
Stornara	113	165	278	4,84
Stornarella	109	146	255	4,91
AMBITO	1.682	2.565	4.247	4,59

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Popolazione residente al 01 gennaio 2021

Il dato sulla presenza degli ultra 80enni è una base significativa per poter fornire stime sul numero di anziani non autosufficienti poiché è proprio tra queste persone, come risulta dagli studi recenti sulla popolazione anziana, che si registrano i più alti tassi di disabilità.

I dati provenienti dalle ultime indagini Istat sulle Condizioni di Salute condotte su campioni di famiglie rappresentativi della popolazione italiana forniscono i tassi di disabilità per sesso ed età, evidenziando come nel corso del tempo si sia assistito ad un progressivo spostamento della

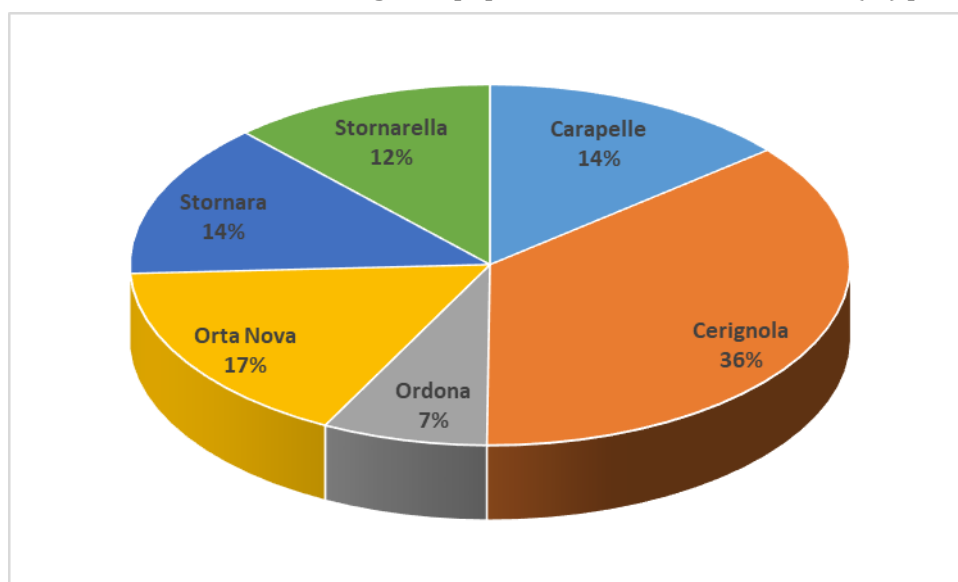
disabilità verso le classi di età più elevate. Tra gli ultra80 il tasso di disabilità sale al 44,5% (il 49,8% tra le donne ultra80enni) rispetto a tassi del 5-10% dei 65-74enni. Se applichiamo questi tassi alla popolazione anziana dell'Ambito, possiamo stimare gli anziani non autosufficienti in circa 2.000 persone in prevalenza donne (1.250 donne stando alle percentuali stimate).

1.1.6 La popolazione straniera

Secondo i dati disponibili dall'Istat, la presenza degli stranieri residenti nei Comuni appartenenti all'ambito al 01.01.2021 è pari a 7.336 (+3,14% rispetto all'anno precedente), equivalente al 7,93% della popolazione residente.

Analizzando la distribuzione territoriale della popolazione straniera, come si può evincere dal grafico sottostante, si rileva che la percentuale più alta risiede nel Comune di Cerignola (34,36%), segue Orta Nova (18,17%), Stornara (15,05%), Stornarella (13,24%), Carapelle (12,90%), ed infine Ortona (6,34%).

Graf. 10 - Ambito territoriale di Cerignola: popolazione straniera residente (%) per comune



Fonte: elab. Dati Demo Istat -al 1 gennaio 2021

Se però si rapporta il dato alla popolazione residente, si nota che Cerignola fa registrare il valore più basso di incidenza di popolazione immigrata pari al 4,81%, insieme a Orta Nova con il 7,22%. I comuni con la più alta incidenza di stranieri residenti sono Ortona (18,62%) e Stornara (17,73%).

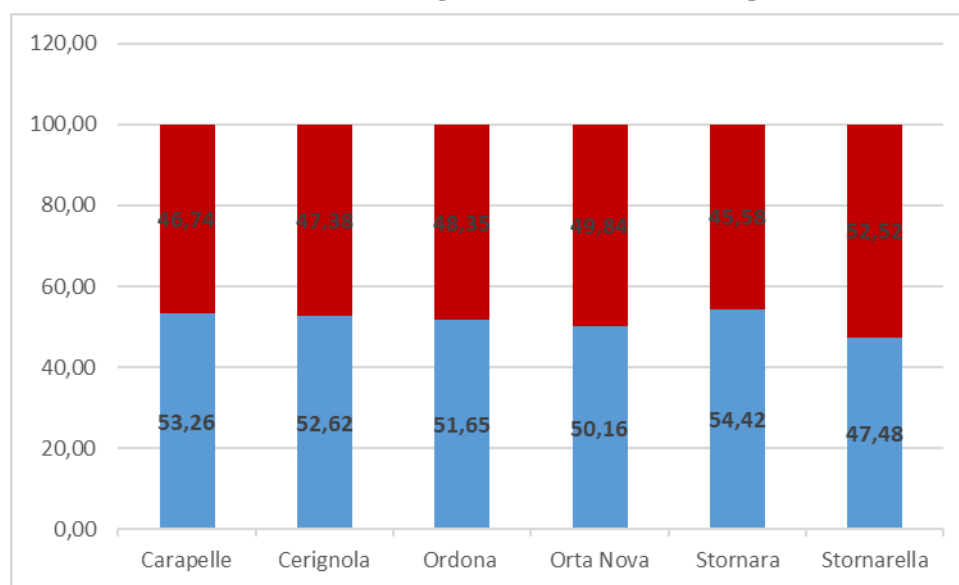
Tav. 11 - Ambito territoriale di Cerignola: stranieri residenti distribuiti per comune e per sesso

Comune	Sesso		Totale	Stranieri su totale residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Carapelle	548	481	1.029	15,41
Cerignola	1.394	1.255	2.649	4,81
Ordona	281	263	544	18,62
Orta Nova	613	609	1.222	7,22
Stornara	554	464	1.018	17,73
Stornarella	415	459	874	16,84
AMBITO	3.805	3.531	7.336	7,93

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 01 dicembre 2021

Analizzando la distribuzione degli stranieri per genere, si rileva che il 51,86% dei cittadini stranieri residenti nell'ambito è di genere femminile. Il grafico sottostante mostra il dettaglio della distribuzione di genere degli stranieri per Comune di residenza, dove si nota che in tutti i comuni si registra una prevalenza del genere maschile, tranne nel comune di Stornarella, in cui la presenza femminile è pari al 52,52%.

Graf. 11 - Ambito territoriale di Cerignola: stranieri residenti per sesso nei comuni

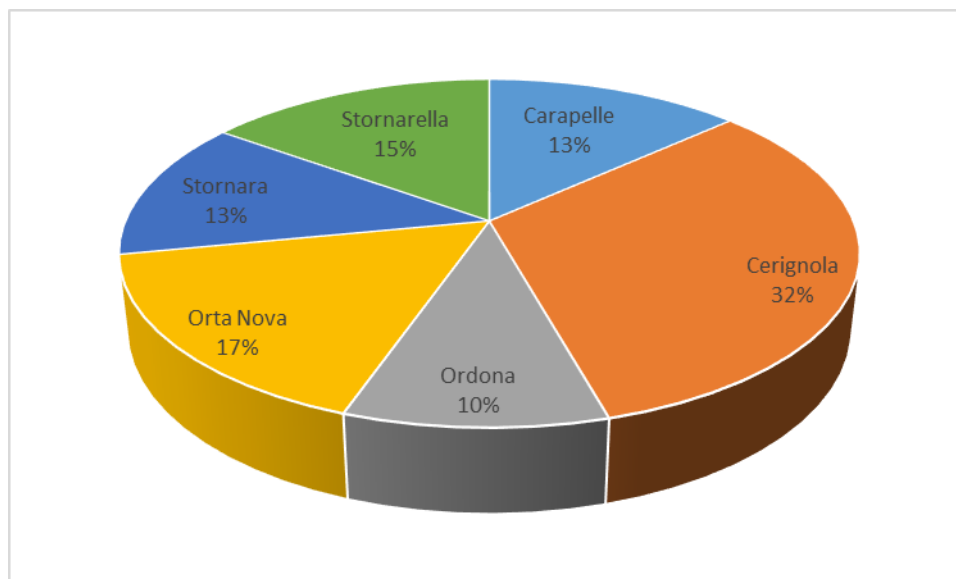


Fonte: elab. Dati Demo Istat – al 1 gennaio 2021

Altro dato significativo per comprendere adeguatamente la composizione e la dinamica del fenomeno migratorio nel territorio dell'ambito di Cerignola è quello relativo alla presenza tra gli stranieri residenti della componente più giovane: i minorenni. Al 01.01.2021 i minori stranieri residenti nell'Ambito ammontano a 1.884, pari al 25,68% del totale della popolazione straniera residente. Analizzando la distribuzione territoriale dei minorenni, Cerignola e Orta Nova con il

32% e il 17% sono i comuni con il maggior numero di minori stranieri. Subito dopo Stornarella con il 15%, Carapelle e Stornara con il 13%; ultima Ordonà con il 10%.

Graf. 12 - Ambito territoriale di Cerignola: distribuzione dei minori stranieri nei comuni (%).



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Popolazione residente al 1 gennaio 2021

Analizzando l'incidenza dei minori stranieri sul totale della popolazione minorenni residente, il Comune con una più alta concentrazione di minori stranieri è quello di Ordonà (28,91%), seguito da Stornarella (28,34%). Il comune che fa registrare il valore più basso è Cerignola con il 5,85%, di poco al di sotto della media registrata a livello di Ambito (10,73%).

Tav. 12 - Ambito territoriale di Cerignola: incidenza dei minori stranieri su popolazione minorenni. Val. %

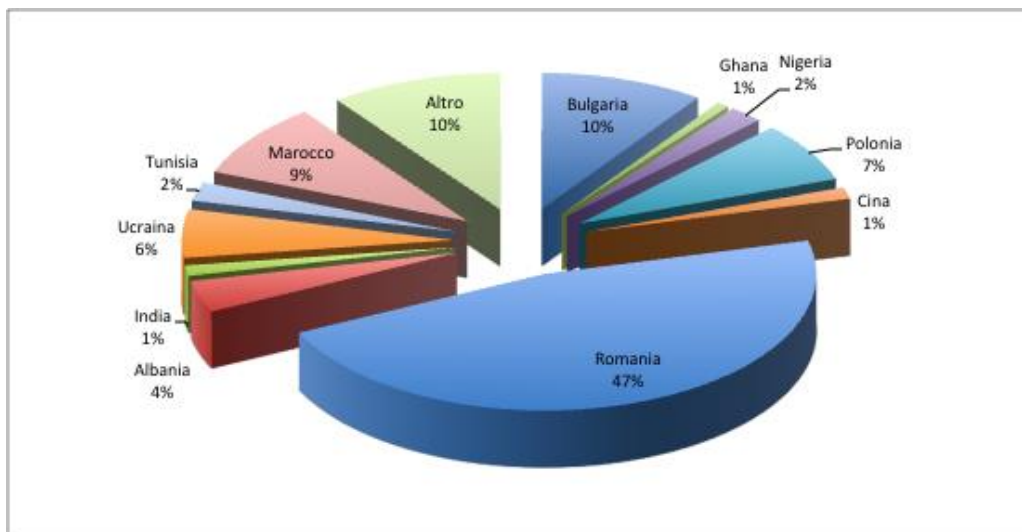
Comune	Incidenza minori stranieri		
	Minori stranieri	Tot. Pop. 0-17 residente	% su totale pop. minorenne residenti
Carapelle	251	1338	18,76
Cerignola	609	10.406	5,85
Ordonà	183	633	28,91
Orta Nova	312	3.012	10,36
Stornara	245	1.172	20,90
Stornarella	284	1.002	28,34
AMBITO	1.884	17.563	10,73

Fonte: elab. Dati Demo Istat - Bilancio demografico al 31 dicembre 2020

Per concludere, soffermandoci ad analizzare la distribuzione degli stranieri residenti nell'ambito territoriale per nazionalità, la quota più consistente è rappresentata dai cittadini europei, ed in

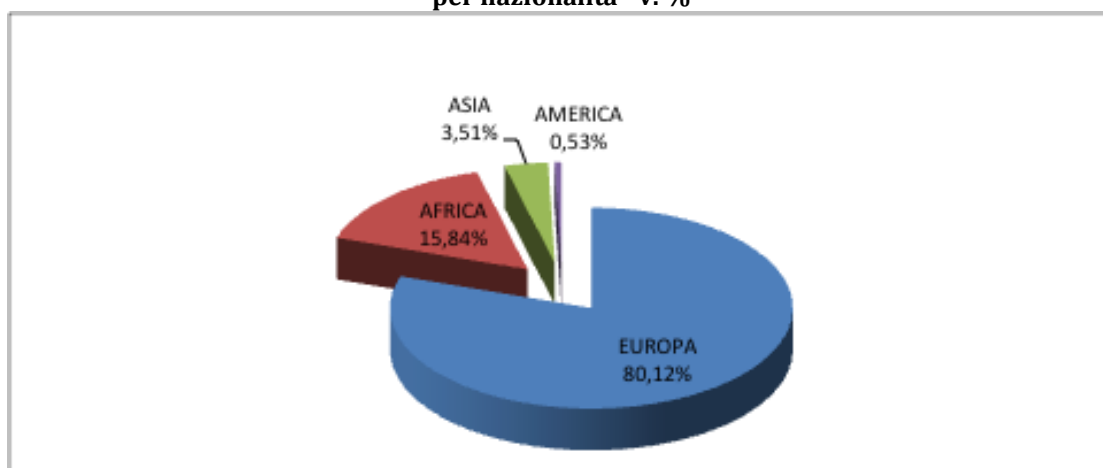
particolare provenienti dalla Romania (47%), Bulgaria (10%), Polonia (7%) e Ucraina (6%), seguiti dagli Africani, in maggioranza provenienti dal Marocco (9%).

Graf. 13 - Ambito territoriale di Cerignola: stranieri residenti per cittadinanza



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31 dicembre 2020

Graf. 14 - Ambito territoriale di Cerignola: popolazione straniera residente per nazionalità - v. %



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31 dicembre 2020

1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti

La crisi economica degli ultimi anni, accompagnata anche dallo stato di emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, ha determinato un aumento ed una maggiore complessità dei bisogni, colpendo le persone più in difficoltà e minando le certezze e la stabilità anche delle famiglie meno bisognose.

Come già ribadito nelle precedenti annualità rischio di povertà ed esclusione sociale continuano ad essere i due fenomeni che impegnano i servizi sociali e le organizzazioni istituzionali e del terzo settore. Oltre alla deprivazione materiale e alla bassa intensità di lavoro, l'emergenza sanitaria ha messo a rischio il benessere di molti nuclei familiari e la situazione diventa ulteriormente complicata quando nei nuclei vivono minori, persone con disabilità o anziani non autosufficienti. Di seguito, segue una breve analisi su quelli che sono i bisogni registrati a livello locale.

1.2.1 Analisi dei bisogni relativi all' "Area povertà e disagio sociale"

Cresce il numero di persone con disagio economico, situazione aggravata e condizionata dalla persistente crisi del mercato del lavoro che, oltre a non offrire sufficienti posti di lavoro rispetto alla domanda, nella maggior parte dei casi richiede figure con specifiche competenze. Inoltre, la situazione pandemica, a seguito di restrizioni e lock down ha determinato la chiusura di numerose attività commerciali minando fortemente la stabilità economica di numerose famiglie. La mancanza di reddito sufficiente al sostentamento della famiglia o l'instabilità del posto di lavoro, comportano una serie di problemi, concatenati tra loro, a cui il semplice contributo a sostegno del reddito non riesce, da solo, a rappresentare la risposta per il superamento delle difficoltà. La crescente complessità dei contesti, in cui il servizio sociale si trova ad operare rimanda ad una domanda sociale sempre più articolata e complessa, ma non sempre chiara e consapevole, che richiede una competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni espressi dalla cittadinanza.

E' forte, quindi, la necessità non solo di un'attenta lettura e decodifica della domanda e di una prima valutazione condivisa con il cittadino per orientarlo e sostenerlo nel suo percorso di autonomia e per il superamento delle difficoltà che esprime, ma soprattutto la necessità di mettere a sistema i servizi per garantire un'inclusione sociale a 360 gradi.

Tra i fattori che determinano l'accentuarsi di fragilità è possibile trovare anche l'impoverimento delle reti di protezione sociale costituite dalla famiglia allargata e poi dalle istituzioni pubbliche.

L'Ambito nell'anno 2020 ha dato continuità alla gestione delle misure di inclusione sia a livello nazionale con il Reddito di Cittadinanza (RdC), sia a livello regionale con il Reddito di Dignità (RED), favorendo e promuovendo sul territorio la presentazione, da parte di soggetti pubblici e privati, delle manifestazioni di interesse ad ospitare gli utenti beneficiari per l'attivazione di un percorso di tirocinio.

1.2.2 Analisi dei bisogni relativi all' "Area Disabilità e non Autosufficienza"

Un bisogno particolarmente importante riconducibile all'area disabilità è quello relativo alla mobilità, all'accessibilità delle strutture (assenza di barriere) e alla fruibilità nell'accesso ai servizi, prediligendo la formula di assistenza domiciliare che consente alla persona di mantenere le relazioni familiari e amicali. L'Ambito ha favorito, attraverso i servizi presenti sul territorio, la

tutela dei disabili in ambito scolastico con il servizio di “Integrazione Scolastica Specialistica” e del trasporto sociale. Infine ha gestito l’attuazione di 12 progetti di Vita Indipendente, attraverso cui i richiedenti stanno beneficiando di contributi economici, finalizzati all’assistenza domiciliare e all’acquisto di ausili domotici.

1.2.3 Analisi dei bisogni relativi all’ “Area Famiglie e ai Minori”

Aumentano le situazioni in cui la famiglia tradizionale lascia il passo a nuove tipologie di aggregazioni familiari, come quelle monogenitoriali, famiglie adottive e affidatarie, famiglie ricostituite dopo una separazione o un divorzio, famiglie nucleari sempre più isolate e lontane dalla famiglia di origine e con minori opportunità di contatti prolungati e costanti tra le generazioni che, spesso recano in sé una fragilità profonda e un bisogno di sostegno economico, sociale, relazionale, educativo, psicologico. Da queste situazioni emergono spesso significative pressioni emotive sull’età evolutiva dei minori, che a volte rappresentano fattori di rischio per un normale sviluppo delle generazioni più giovani, se non di disagio o danno conclamato.

L’Ambito ha posto particolare attenzione allo sviluppo delle competenze e delle responsabilità genitoriali nonché alla possibilità di garantire la conciliazione vita lavoro con le esigenze della vita familiare e della cura dei suoi membri più deboli, con l’erogazione di nr. 286 Buoni servizio di Conciliazione Infanzia e Minori, utilizzati prevalentemente per l’acquisto di servizi per la prima infanzia (asili nido e sezioni primavera) e servizi socio-educativi per minori e con l’attivazione del servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) che ha coinvolto, nell’annualità 2020, ben 16 minori e relative famiglie.

1.2.4 Analisi dei bisogni relativi all’ “Area Anziani”

Lo scenario che si delinea nell’analisi demografica svolta dai Comuni dell’Ambito, evidenzia un aumento della popolazione anziana, i cui bisogni sociali variano in funzione dell’età, della maggiore o minore autosufficienza, della presenza o meno di una rete familiare di supporto, delle possibilità economiche e culturali. Nello specifico, i bisogni emergenti degli anziani autosufficienti sono: il senso di solitudine, la percezione di insicurezza, i problemi di tipo economico, l’esigenza di un’assistenza leggera per il disbrigo pratiche, la spesa e l’accompagnamento a visite mediche.

Per gli anziani fragili e non autosufficienti, che si concentrano prevalentemente nella fascia 80/85 anni, emergono bisogni di un’assistenza continuativa e strutturata, che si traducono in domande di assistenza domiciliare, di inserimento in strutture socio-assistenziali e nei casi più gravi in inserimenti in RSA. A tal proposito l’Ambito al fine di ridurre l’istituzionalizzazione della popolazione anziana e di diminuire le liste di attesa, ha destinato ulteriori risorse per potenziare il “Servizio di Assistenza Domiciliare” (SAD) e il servizio “ADI”, ampliando la platea dei destinatari, attraverso l’erogazione di nr. 97 Buoni servizio di Conciliazione Anziani e disabili per le cure domiciliari e nr. 117 Buoni servizio di Conciliazione Anziani e disabili per l’accesso ai Centri diurni.

CAPITOLO 2

MAPPA LOCALE DEL SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI SOCIOSANITARI

2.1 L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2020)

Secondo i dati di monitoraggio dei servizi attivati nella terza annualità del IV Piano Sociale di Zona 2018-2020 dell'Ambito territoriale, di seguito si riporta un prospetto di sintesi suddiviso per asse di intervento, recante lo stato di attuazione dei servizi al 31/12/2020 e l'indicazione degli utenti raggiunti e della spesa sociale rendicontata.

Tav. 1 – Ambito territoriale di Cerignola: quadro sinottico servizi attivi monitorati. Anno 2020

ASSE D'INTERVENTO	Struttura/intervento/servizio/prestazione	Titolarità	Utenti	Spesa Anno 2020
ASSE I MINORI E FAMIGLIE	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	Ambito	186	513433,83
	Centro di ascolto per le famiglie	/	/	/
	Educativa domiciliare per minori	Ambito	16	10.000,00
	Rete servizi per Affidamento familiare e adozione	Ambito	6	20.000,00
	Servizi a ciclo diurno per minori (art. 52-104 R.R. 4/2007)	Ambito	100	306.403,54
	Interventi indifferibili per minori fuori famiglia	Singoli Comuni	21	503.905,40
ASSE II POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE	Percorsi di inclusione socio-lavorativa (REI/RED)	Ambito	61	Risorse regionali
ASSE III WELFARE DI ACCESSO	Servizio Sociale Professionale	Ambito	1.250	1.445.311,20
	Rete di accesso - Segretariato	Ambito	2.585	
	Rete di accesso - PUA	Ambito	600	
	Unità di Valutazione Multidimensionale	Ambito	480	
	Sportello per l'integrazione sociale e culturale degli Immigrati	Ambito	335	
ASSE IV DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA	Assistenza Domiciliare non autosufficienti - ADI	Ambito	37	1.074.316,91
	Assistenza Domiciliare non autosufficienti - SAD	Ambito	60	
	Abbattimento barriere architettoniche	/	/	/
	Progetti di Vita Indipendente	Ambito	12	332.500,00
	Centri diurni anziani (art. 106 R.R. 4/2007)	/	/	/
	Centri diurni disabili (art. 105 R.R. 4/2007)	Ambito	57	444.929,88
	Centri diurni disabili (art. 60 R.R. 4/2007)	Ambito	60	
	Centri diurni Alzheimer (art. 60ter R.R. 4/2007)	/	/	/
	Integrazione alunni con disabilità art. 92 R.R. 4/2007	Ambito	130	715.437,83
	Residenze per persone con disagio psichico (artt. 70-60bis R.R. 4/2007)	/	/	/
	Interventi di prevenzione in materia di dipendenze patologiche	/	/	/
ASSE V VIOLENZA DI GENERE	Maltrattamento e violenza - CAV	Ambito	16	69.270,64
	Maltrattamento e violenza - Residenziale	Singoli Comuni	9	€ 37.436,25
	Maltrattamento e violenza - Equipe	Ambito	/	/
	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza	Ambito	/	/
ASSE VI AZIONI DI SISTEMA	Ufficio di Piano	Ambito	/	€ 36.493,33
ALTRI INTERVENTI	Contributi per rette ricovero adulti e anziani	Singoli Comuni	11	30.834,64
	Trasporto sociale	Singoli Comuni	21	30.000,00

	Contributi economici a integrazione reddito	Singoli Comuni	254	259.159,69
	Contributi a sostegno del canone di locazione	Singoli Comuni	378	
	Servizi socio-educativi e di socializzazione (per minori, disabili e anziani autosufficienti)	Singoli Comuni	300	266.051,89
	Altre spese di gestione	Singoli Comuni	/	905.947,14
TOTALE				6.434.311,10

Per ciascuno dei servizi attivi monitorati, segue una breve sintesi dei dati e degli indicatori di monitoraggio raccolti a livello di Ambito.

2.1.1 I servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi

A) I servizi per la prima infanzia

Rientrano in questa azione, il sostegno alla frequenza dell'asilo nido o nido d'infanzia autorizzati per la erogazione di un servizio educativo e sociale per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi. Come per l'annualità precedente, dal 2019 al 2020, il numero dei beneficiari è rimasto costante. Dai dati di monitoraggio raccolti risultano inseriti in servizi per la prima infanzia complessivamente in media 186 bambini/e 0 - 36 mesi, raggiungendo l'obiettivo di servizio nella misura del 100%, che raffrontati al totale della popolazione infantile residente nei comuni dell'ambito territoriale, rappresentano circa il 7,46%.

I Comuni in cui sono presenti strutture/servizi per la prima infanzia, autorizzati al funzionamento sono Carapelle, Cerignola, Ortona, Orta Nova e Stornarella. Sono tre, le strutture pubbliche comunali, due delle quali situate nel comune di Cerignola e una nel comune di Ortona, con una ricettività massima di 85 posti.

84 sono gli utenti che hanno frequentato gli asili nido comunali, di cui 60 famiglie hanno usufruito dei servizi attraverso l'accesso ai buoni Servizio regionali.

A tali utenti si aggiunge il numero di 102 bambini che hanno usufruito dei servizi per la prima infanzia presso strutture private accreditate ed iscritte al catalogo regionale, mediante l'erogazione dei buoni servizio di conciliazione per l'Infanzia e i Minori.

Di seguito si riporta una tabella che presenta in forma sintetica alcuni dei principali indicatori di *performance* elaborati sulla base dei dati di monitoraggio raccolti.

INDICATORI SERVIZIO ASILO NIDO E ALTRI SERVIZI PRIMA INFANZIA				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	minori 0-36 mesi residenti	2.494	n.	Demo Istat
	minori per i quali è stata presentata domanda di accesso al servizio	186	n.	Uff.di piano
OFFERTA	comuni dell'ambito dotati del servizio	5	n.	Uff.di piano
	utenti del servizio	186	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti/totale minori 0-36 mesi residenti	7,46%	%	Elab.
	n. utenti auspicato (ob.servizio regionale: 6 posti/utenti ogni 100 bambini 0-36mesi residenti residenti)	150	n.	PRPS
	Grado di raggiungimento ob. servizio regionale	100%	%	Elab.

	comuni auspicati con servizio (ob. Servizio 35%)	2	n.	PRPS
	Grado di raggiungimento ob. servizio regionale	100%	%	Elab.

2.1.2 I servizi di pronta accoglienza, orientamento e di inclusione attiva

A) I servizi di contrasto delle povertà e di promozione dell'inclusione sociale attiva

Di tali interventi previsti e rientranti tra gli obiettivi di servizio regionali, nel corso del 2020, sebbene ciascun Comune abbia erogato servizi/interventi di contrasto alla povertà, l'Ambito ha gettato le basi per concretizzare la Rete territoriale di pronto intervento sociale – PIS e l'emergenza abitativa, obiettivo questo da concretizzarsi nel corso del 2021, così come pianificato nella programmazione del Piano sociale 2018-2020, attraverso l'ausilio del fondo Povertà.

Inoltre, in continuità con l'annualità precedente, l'Ambito ha gestito le due misure di inclusione sociale, una ministeriale, il Reddito di Cittadinanza (RdC), e l'altra regionale, il Reddito di Dignità (RED), assicurando la presa in carico del nucleo familiare, mirata a dare risposta a bisogni complessi, attraverso la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali nonché di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici (centri per l'impiego, tutela della salute e istruzione) e privati (in particolare dell'Agenzia per il lavoro e il privato sociale) del territorio. Nel periodo di riferimento l'Ambito ha provveduto ad istruire più di 2.500 domande, di cui n. 1.196 sono risultate ammesse al beneficio RdC e 218 al beneficio RED. 473 sono gli utenti beneficiari che al 31/12/2020 risultano presi in carico.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE (REI/RED)				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione residente (18 anni – 64 anni)	58.861	n.	Demo Istat
	famiglie residenti	34.679	n.	Demo Istat
	utenti (nuclei familiari) che hanno presentato domanda	2.544	n.	Uff.di piano
OFFERTA	comuni dell'ambito dotati del servizio	6	n.	Uff.di piano
	utenti (persone singole) in carico	473	n.	Uff.di piano
	Percorsi di inclusione attivati	473	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti/totale nuclei residenti	0,80	%	Elab.

Per quel che concerne un'altra tipologia di intervento di contrasto della povertà quale i **contributi a sostegno del reddito**, ne hanno beneficiato 300 nuclei familiari a fronte di altrettante domande pervenute presso gli uffici comunali competenti. Il servizio è attivo ed è gestito dai servizi sociali dei Singoli Comuni.

La tabella che segue riporta alcuni dei principali indicatori di *performance* del servizio.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEL REDDITO				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	famiglie residenti	34.679	n.	Demo Istat
	utenti che hanno presentato domanda	300	n.	Uff.di piano
OFFERTA	comuni dell'ambito dotati del servizio	6	n.	Uff.di piano

	utenti (persone singole) in carico	300	n.	Uff.di piano
	Contributi erogati	300	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti/totale famiglie residenti	0,87	%	Elab.

B) Il sistema territoriale del welfare d'accesso

Il sistema territoriale del welfare d'accesso rappresenta il fulcro centrale dell'intero impianto territoriale dei servizi sociali dell'ambito, l'interfaccia tra i cittadini e la rete dell'offerta pubblico-privata di servizi e prestazioni a carattere sociale e sociosanitario, presenti sul territorio dell'ambito.

Nel 2020, come anticipato anche in premessa, l'Ambito ha lavorato per il suo potenziamento e per una presenza più capillare sul territorio, garantendone la continuità e la prossimità dei servizi dello Sportello del Welfare e dello Sportello per l'integrazione dei cittadini immigrati. Per far fronte al numero sempre più crescente di cittadini da prendere in carico e per far fronte alla complessità dei bisogni mutati anche in relazione alla situazione pandemica, l'Ambito nel corso del 2020 ha potenziato ulteriormente la struttura organizzativa preposta, prevedendo l'assunzione di 12 assistenti sociali e nr. 6 funzionari amministrativi a tempo determinato, attraverso l'impiego delle risorse finanziarie del Pon Inclusione e del Fondo per il contrasto alla Povertà.

Di seguito si sintetizzano i risultati raggiunti, in termini di performance del servizio.

Nel corso del 2020, stando ai dati raccolti dall'Ufficio di Piano, complessivamente sono state registrate 5.515 domande di accesso al sistema locale di welfare, il 5,96% della popolazione residente.

Degli utenti che hanno fatto domanda di accesso, circa la metà, pari a 2.585 persone, è stata registrata al servizio di segretariato sociale. La tabella riportata di seguito riporta i principali indicatori di *performance* del servizio.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: SEGRETARIATO SOCIALE				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione residente	92.503	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domanda	2.585	n.	Uff.di piano
OFFERTA	comuni dell'ambito dotati del servizio	6	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti/totale residenti	2,8%	%	Elab.
	Obiettivo di servizio (1 punto di accesso per ciascun comune)	6	n	PRPS
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	100,0%	%	Elab.

Dei cittadini che si sono rivolti al servizio di segretariato sociale, ben 1.250 sono stati presi in carico dal servizio sociale professionale, pari a 1,35% della popolazione residente dell'Ambito territoriale.

La tabella riportata di seguito riporta alcuni dei principali indicatori di *performance* del servizio.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione residente	92.503	n.	Demo Istat
OFFERTA	comuni dell'ambito dotati del servizio	6	n.	Uff.di piano
	utenti in carico	1.250	n.	Uff.di piano
	assistenti sociali (ULA)	6	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti/totale residenti	1,35%	%	Elab.
	Obiettivo di servizio (1 assistente sociale/5000 ab)= 18,5	5,5	n	PRPS
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	30%	%	Elab.

Ad arricchire la rete del welfare di accesso, nel 2020, in continuità con l'anno precedente, è attivo il servizio di **Sportello per l'integrazione sociale e culturale dei cittadini stranieri**, di cui si riporta la tabella con gli indicatori di performance monitorati.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: SPORTELLO INTEGRAZIONE IMMIGRATI				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione straniera residente	7.336	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domanda	335	n.	Uff.di piano
OFFERTA	comuni dell'ambito dotati del servizio	6	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti/totale residenti	4,56%	%	Elab.
	Obiettivo di servizio (1 punto di accesso per Ambito)	1	n	PRPS
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	100,0%	%	Elab.

2.1.3 I servizi per sostenere la genitorialità e la tutela dei minori

Inserimenti in Centri diurni per minori

Rientrano in questa categoria tutti gli inserimenti, registrati nel corso del 2020, nelle seguenti tipologie di strutture/servizi, siano esse a titolarità pubblica che privata:

- Centro socio-educativo diurno per minori (art. 52 R.R. 4/2007 e s.m.i.);
- Centro aperto polivalente per minori (art. 104 R.R. 4/2007 e s.m.i.)

Sul territorio risultano presenti 3 centri socio-educativi diurni per minori (art. 52 R.R. 4/2007 e s.m.i.), uno situato ad Orta Nova e due a Cerignola che, allo stesso tempo sono autorizzati al funzionamento anche come Centri polivalenti ex art. 104 del R.R. 4/2007. Nel corso del 2020, dai dati di monitoraggio raccolti dall'ufficio di Piano risultano inseriti nei centri 100 minori, il doppio rispetto allo scorso anno, di cui 12 nelle strutture ex art.52 e 88 nelle strutture ex art. 104. L'obiettivo di servizio previsto (30 posti per art. 52 o 50 posti per art. 104 ogni 20 mila abitanti) è raggiunto nel 2020 rispettivamente nella misura del 8,6% e del 38,1%. Il prospetto riportato di seguito ne riassume i principali indicatori di *performance*.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: INSERIMENTI IN CENTRI DIURNI PER MINORI				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	minori residenti	17.563	n.	Demo Istat
OFFERTA	utenti in carico (minori)	100	n.	Uff.di piano
	strutture/servizi presenti nell'ambito	5	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti (minori)/totale minori residenti	5,7	‰	Elab.
	Obiettivo di servizi: 30 posti ogni 20mila residenti (art. 52 RR 4/2007)=	139	n.	PRPS
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	8,6%	%	Elab.
	Obiettivo di servizi: 50 posti ogni 20mila residenti (art. 104 RR 4/2007)=	231	n.	PRPS
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	38,1%	%	Elab.

Inserimenti in strutture residenziali minori

Rispetto all'annualità precedente, aumenta, sebbene di poco, il numero di inserimenti dei minori privi di validi riferimenti familiari, in condizione di rischio educativo e sociale, in adeguate strutture di accoglienza. Dai dati disponibili sono stati inviati ed accolti in strutture residenziali 21 minori.

La tabella che segue riporta i principali indicatori di *performance* del servizio.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI MINORI				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	minori residenti	17.563	n.	Demo Istat
OFFERTA	N. utenti in carico (minori)	21	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti (minori)/totale minori residenti	1,2	‰	Elab.

2.1.4 I servizi e le strutture per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico delle non autosufficienze

Anche nel 2020, in continuità con l'annualità precedente, risulta attivo il servizio di porta unica di accesso agli interventi e prestazioni sociosanitarie a carattere integrato (**PUA**) di cui si riporta la tabella con gli indicatori di performance monitorati.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: PUA				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione 65+ residente	16.079	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domanda	600	n.	Uff.di piano
OFFERTA	comuni dell'ambito dotati del servizio	6	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti/popolazione ultra 65enne residente	3,73%	%	Elab.
	Obiettivo di servizio (1 punto di accesso per Ambito)	1	n	PRPS
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	100,0%	%	Elab.

Unità di Valutazione Multidimensionale

Il servizio, organizzato quale organismo multidisciplinare dedicato alla decodifica di bisogni sanitari e sociali che costituisce il filtro per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e compartecipata (art. 3 R.R. 4/2007 e s.m.i.), è attivo a livello di ambito territoriale e di seguito si riportano i principali dati di monitoraggio.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: UVM				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
OFFERTA	n. utenti del servizio	480	n.	Uff.di piano
	n. interventi/percorsi/progetti avviati	480	n.	Uff.di piano
RISULTATO	Obiettivo di servizio (1 punto di accesso per Ambito)	1	%	PRPS
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	100,0	%	Elab.

Assistenza domiciliare non autosufficienti – ADI (art. 88 Reg. reg. 4/2007)

In continuità con l'annualità precedente il servizio, che prevede l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie in forma integrata erogate a domicilio a persone non autosufficienti o di recente dimissione ospedaliera, per evitare ricoveri impropri e mantenere il paziente nel suo ambiente di vita, risulta attivo anche nel 2020, attraverso l'utilizzo di risorse stanziare dal Piano sociale di Zona, dal Piano di interventi (PAC Anziani – Il reparto) e dalle risorse regionali, attraverso l'erogazione dei buoni servizio per Disabili e Anziani. Stando ai dati raccolti dall'Ufficio di Piano, ha avuto in carico 37 utenti, di cui 25 con l'accesso ai buoni. La tabella riportata di seguito ne presenta in forma sintetica i principali indicatori di *performance* elaborati sulla base dei dati di monitoraggio raccolti.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: ADI				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione 65+ residente	16.079	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domande di accesso	37	n.	Demo Istat
OFFERTA	Utenti in carico	37	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti/totale residenti	0,23	%	Elab.
	obiettivo di servizio (4,1 utenti/100 anziani)	659	n	PRPS
	grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	5,6	%	Elab.

Assistenza domiciliare non autosufficienti – SAD (art. 87 Reg. reg. 4/2007 e s.m.i.)

In continuità con l'annualità precedente, il servizio è attivo sull'intero territorio dell'ambito territoriale e nel corso del 2020, anche grazie all'utilizzo di risorse del Piano di interventi (PAC Anziani – Il riparto) e delle risorse regionali, attraverso l'erogazione dei buoni servizio per Disabili e Anziani, ha avuto in carico 60 utenti, di cui 31 con l'accesso ai buoni, con un grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio pari al 16,05%. La tabella riportata di seguito ne presenta in forma sintetica i principali indicatori di *performance* elaborati sulla base dei dati di monitoraggio raccolti.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: SAD				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione 65+ residente	16.079	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domande di accesso	60	n.	Demo Istat
OFFERTA	Utenti in carico	60	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti/totale residenti	0,37	%	Elab.
	obiettivo di servizio (1,5 utenti/100 anziani)	91	n	PRPS
	grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	65,9	%	Elab.

Progetti di vita indipendente

Riguardo al finanziamento di progetti personalizzati destinati a favorire la vita indipendente di persone con disabilità, nel corso del 2020 si è dato continuità ai progetti avviati nell'annualità precedente, per un numero complessivo di 12 utenti.

Centri diurni per persone con disabilità

Dai dati di monitoraggio raccolti, sul territorio dell'Ambito continuano ad esserci due strutture autorizzate ai sensi dell'art. 60 del R.R. 4/2007 situate nei comuni di Cerignola e Orta Nova e due strutture autorizzate ai sensi dell'art. 105 del R.R. 4/2007 situate sempre nei comuni di Cerignola e Orta Nova. Nel corso del 2019, secondo i dati raccolti dall'Ufficio di Piano, risultano inserite presso i servizi a ciclo diurno 117 persone con disabilità, a fronte di 120 istanze di accesso. Le tabelle che seguono riportano alcuni dei principali indicatori di *performance* dei servizi, evidenziando il grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio specifico.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: INSERIMENTI IN CENTRI DIURNI DISABILI ART. 60 R.R. 4/2007				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione residente	92.503	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domanda di accesso	60	n.	Uff.di piano
OFFERTA	utenti del servizio	60	n.	Uff.di piano
RISULTATO	Obiettivo di servizio: 20 posti ogni 50mila residenti	37	n.	PRPS
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	100%	%	Elab.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: INSERIMENTI IN CENTRI POLIVALENTI DISABILI ART. 105 R.R. 4/2007				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione residente	92.503	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domanda di accesso	57	n.	Uff.di piano
OFFERTA	utenti del servizio	57	n.	Uff.di piano
RISULTATO	Obiettivo di servizi: 50 posti ogni 50mila residenti	92	n.	PRPS
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	62%	%	Elab.

Integrazione alunni con disabilità (art. 92 Reg. reg. 4/2007).

Il servizio, in continuità con l'annualità precedente, è garantito da un'équipe di educatori che svolgono la loro attività all'interno delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei comuni appartenenti all'Ambito, per favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Nell'anno scolastico 2019-2020 hanno usufruito del servizio 130 alunni con disabilità. Di seguito gli indicatori di performance del servizio.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO:INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	persone singole che hanno fatto domanda di accesso	130	n.	Uff.di piano
OFFERTA	utenti del servizio	130	n.	Uff.di piano

Trasporto per persone con disabilità

Il servizio di trasporto sociale è compreso all'interno del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, per consentire la frequenza di:

- centri diurni presso le residenze sanitarie assistenziali;
- scuole secondarie di 2° grado e/o sedi formazione professionale per gli alunni disabili;
- centri sanitari e di socializzazione presenti nel territorio dell'Ambito;
- sedi per l'attuazione dei progetti socio-terapeutici.

In continuità con l'annualità precedente, tale intervento è attivo e nel corso del 2020 ha fatto registrare 30 richieste di servizio di trasporto da e per i centri riabilitativi, tutte ammesse al servizio.

2.1.5 I servizi e le strutture per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori

L'Ambito, in continuità con l'annualità precedente, in virtù dell'Accordo di Programma con l'Asl, sottoscritto nella precedente programmazione sociale 2014-2016, ha mantenuto attiva l'equipe di ambito preposta alla rilevazione e segnalazione dei casi di violenza, abuso e maltrattamento e alla presa in carico delle vittime.

Maltrattamento e violenza - CAV

Sul territorio dell'Ambito si registra un Centro Antiviolenza (art. 107 R.R. 4/2007): il Centro intitolato a Titina Cioffi, sito a Cerignola. Nel corso del 2020, secondo i dati raccolti dall'Ufficio di Piano, sono 16 gli utenti del servizio registrati.

Di seguito gli indicatori di performance del servizio.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: MALTRATTAMENTO E VIOLENZA - RESIDENZIALE				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
OFFERTA	utenti del servizio	16	n.	Uff.di piano
	n. interventi/percorsi/progetti avviati	10	n.	Uff.di piano

Maltrattamento e violenza - residenziale

Nel corso del 2020, secondo i dati raccolti dall'Ufficio di Piano, sono 9 gli utenti del servizio, collocate in strutture protette situate in regione e fuori regione.

Sempre nel 2020, si è dato continuità al servizio di attivazione di percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per donne vittime di violenza. Attualmente sono coinvolte 4 utenti, per le quali sono stati attivati percorsi di tirocinio retribuito e 1 utente che ha avviato il percorso di autonomia abitativa.

2.2 Le azioni trasversali all'attuazione del Piano Sociale di Zona

Parallelamente all'attuazione del Piano Sociale di Zona, nel corso del 2020, l'Ambito territoriale di Cerignola ha promosso interventi complementari e funzionali allo sviluppo delle politiche di welfare sociale, sintetizzati di seguito:

2.2.1 I buoni servizio per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza

Nel corso dell'annualità 2020 per i Buoni servizio Infanzia e Adolescenza la disponibilità delle risorse dell'Ambito territoriale di Cerignola è stata incrementata di ulteriori risorse regionali. Come mostra la tabella sottostante, per l'erogazione dei buoni sono stati sottoscritti nr. 11 accordi, tutti con strutture e servizi per la prima infanzia.

Le domande ammissibili pervenute, nell'anno 2020, sono state in valore assoluto n. 224 domande, di cui 164 per i servizi per la prima infanzia e 60 per i servizi a ciclo diurno per minori.

Delle domande pervenute, sono stati erogati n. 224 Buoni servizio di conciliazione Infanzia Adolescenza, come di seguito riportato

Descrizione	AL 31 DICEMBRE 2020
N.ACCORDI CONTRATTUALI SOTTOSCRITTI	11
di cui con strutture/servizi prima infanzia	7
di cui con altre strutture/servizi minori(non prima infanzia)	4
N. DOMANDE AMMISSIBILI PERVENUTE (al netto delle domande inammissibili)	202
di cui con strutture/servizi prima infanzia	102
di cui con altre strutture/servizi minori(non prima infanzia)	100
N. BUONI EROGATI	202
di cui con strutture/servizi prima infanzia	102
di cui con altre strutture/servizi minori(non prima infanzia)	100
N. MINORI BENEFICIARI DI BUONI SERVIZIO	202
di cui con strutture/servizi prima infanzia	102
di cui con altre strutture/servizi minori(non prima infanzia)	100
TOTALE RISORSE PER BUONI PRIMA INFANZIA-ADOLESCENZA	€ 819.837,37
di cui con strutture/servizi prima infanzia	€ 513.433,83
di cui con altre strutture/servizi minori(non prima infanzia)	€ 306.403,54

2.2.2 Buoni servizio per l'accesso ai servizi e strutture per disabili e anziani non autosufficienti

Come mostra la tavola sottostante, al 31/12/2020, per i Buoni servizio Anziani-Disabili, a fronte di una ulteriore disponibilità di risorse regionali assegnate all'Ambito territoriale di Cerignola, dai dati di monitoraggio risulta che sono stati sottoscritti nr. 7 accordi, con strutture/servizi per anziani e disabili.

Descrizione	AL 31 DICEMBRE 2020
N.ACCORDI CONTRATTUALI SOTTOSCRITTI	7
di cui per servizi domiciliari	4
di cui per centri diurni disabili e anziani	3
N. DOMANDE AMMISSIBILI PERVENUTE (al netto delle domande inammissibili)	120
di cui per servizi domiciliari	60
di cui per centri diurni disabili e anziani	60
N. BUONI EROGATI	117
di cui per servizi domiciliari	57
di cui per centri diurni disabili e anziani	60
N. BENEFICIARI DI BUONI SERVIZIO	117
di cui per servizi domiciliari	57
di cui per centri diurni disabili e anziani	60
TOTALE RISORSE PER BUONI-SERVIZI ANZIANI-DISABILI	€ 646.584,80
di cui per servizi domiciliari	€ 201.654,92
di cui per centri diurni disabili e anziani	€ 444.929,88

2.2.3 Lotta agli sprechi alimentari e farmaceutici

L'Ambito ha partecipato all'Avviso regionale a sportello, con un progetto che prevede la realizzazione di una rete tra istituzioni, organizzazioni del terzo settore e imprese che educi al consumo responsabile di cibo e farmaci e, soprattutto crei le condizioni favorevoli per utilizzare al meglio le eccedenze, evitando gli sprechi. Il progetto, finanziato dalla Regione Puglia per € 50.000,00 nel corso del 2020, in continuità con l'annualità precedente ha visto il consolidarsi della rete di partenariato, con l'aiuto del quale è stata possibile realizzare le attività di studio e analisi delle buone prassi e dell'individuazione del modello di gestione e distribuzione delle eccedenze alimentari e farmaceutiche.

2.2.4 Cantieri di antimafia sociale

L'Ambito nel corso del 2020 ha dato attuazione alla seconda annualità del progetto finanziato dalla Regione Puglia per complessivi € 445.000, e finalizzato a coinvolgere giovani a rischio di devianza e criminalità in un percorso di formazione ed animazione di strada, che consenta loro di mettersi in gioco per divenire promotori di un cambiamento all'interno del proprio territorio. Nel periodo di riferimento è stato avviato e concluso il secondo step formativo attraverso la realizzazione di laboratori e visite guidate sui beni confiscati.

2.2.5 Progetti Discrimination free Regione Puglia

A valere sull'Avviso regionale n. 1/2018- Discrimination Free Puglia - POR Puglia 2014-2020 Asse IX Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione, l'Ambito ha proposto un progetto sulla LINEA A "Donne vittime di violenza" dal titolo **Tecnico di cucina**, finanziato dalla Regione Puglia per complessivi € 150.000,00.

Il progetto si propone di rafforzare gli interventi a supporto delle donne che subiscono violenza nei territori dell'Ambito di Cerignola, con particolare attenzione alle attività promosse dai centri antiviolenza orientate a favorire l'empowerment economico. Il progetto che vede quale capofila

l'Ambito Territoriale di Cerignola, si propone di ideare e realizzare interventi innovativi per favorire l'autonomia delle donne con vissuti di violenza grazie a percorsi agevolati di accompagnamento, formazione (corso di 600 ore con rilascio di qualifica professionale) e inserimento lavorativo di donne italiane/immigrate, vittime di violenza e a rischio di esclusione sociale.

Sempre a valere sullo stesso Avviso, l'Ambito ha proposto un secondo progetto sulla LINEA B "Minori stranieri non accompagnati" dal titolo **Ragazzi Sprint**, finanziato dalla Regione Puglia per complessivi € 150.000,00.

Il progetto nasce dall'esigenza dei partner di istituire una rete in grado di sostenere e migliorare il processo di inclusione lavorativa in favore delle persone con disagio, sviluppando e sperimentando una metodologia in grado di garantire la realizzazione di percorsi di autonomia di successo. Finalità del progetto è sviluppare percorsi di inserimento lavorativo in favore di minori stranieri non accompagnati e di giovani migranti, percorsi di inserimento lavorativo individualizzati, progettati ed attuati sulla base delle capacità, delle competenze, delle motivazioni e delle potenzialità dei singoli destinatari.

2.2.5 PON Inclusione – Avviso 3/2016 e Avviso 1/2019 PaIS

Nel corso del 2020, l'Ambito ha concluso le attività previste dal Progetto di cui all'Avviso 3/2016, finanziato dal Ministero per il Lavoro e le Politiche Sociali per complessivi € 1.470.529,00, attraverso cui è stato possibile garantire:

- il rafforzamento del segretariato sociale e del servizio sociale professionale, con l'ausilio dei 10 assistenti sociali e 5 amministrativi assunti nel 2018 e, l'attivazione di sportelli welfare nei Comuni dell'Ambito (Cerignola, Carapelle, Stornara e Stornarella);
- il mantenimento dello sportello di orientamento al lavoro;
- il mantenimento dello sportello per l'integrazione dei cittadini stranieri.

Sempre nel corso dell'annualità, in continuità con quanto già realizzato, ha dato avvio alle attività previste dal Progetto di cui all'Avviso 1/2019 PaIS, finanziato dal Ministero per il Lavoro e le Politiche Sociali per complessivi € 745.000,00, attraverso cui è possibile garantire per il triennio 2020-2022:

- il rafforzamento del segretariato sociale e del servizio sociale professionale, con l'ausilio di 12 assistenti sociali e 6 amministrativi assunti a tempo determinato nel 2020 e, l'attivazione di sportelli welfare nei Comuni dell'Ambito (Cerignola, Carapelle, Stornara e Stornarella).

2.2.6 Piano Locale di contrasto alle povertà

Nel corso del 2020, l'Ambito ha dato avvio agli interventi previsti dal Piano Povertà, e, più nello specifico ha attivato il servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) e rafforzato i punti di accesso sul territorio dell'Ambito, così come descritto precedentemente.

Attraverso tali risorse, inoltre è stato possibile prevedere:

- il rafforzamento del servizio sociale professionale, attraverso il mantenimento dello sportello di orientamento al lavoro;
- il mantenimento dello sportello per l'integrazione dei cittadini stranieri.

2.3 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale ed i servizi autorizzati

Utilizzando i dati provenienti dai Registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento, dal SISR Puglia e da fonti dirette dell'Ambito, è possibile delineare il quadro dell'offerta dei servizi. Si tratta di un profilo sempre in fase di divenire perché soggetto a implementazioni di nuovi servizi e strutture in corso di autorizzazione e/o di nuova realizzazione, conseguenti alle diverse misure di sostegno all'infrastrutturazione sociale, sia a favore di soggetti privati che di enti pubblici, attivate nel corso degli ultimi anni dal governo regionale.

Complessivamente, al momento della redazione del presente documento, sul territorio dell'ambito proprio come per l'annualità precedente, sono presenti **58 unità di offerta** (UdO) autorizzate al funzionamento per una complessiva disponibilità di 902 posti (riferiti solo a quei servizi e strutture con dotazione strutturale). Rispetto alla rilevazione precedente si evidenzia un incremento di UdO pari al 26% (in v.a. nr. 18 strutture/servizi in più) e un incremento di posti pari al 16% (126 posti in più rispetto all'annualità precedente).

Rispetto all'annualità precedente aumentano i servizi/strutture per le aree di utenza degli anziani, dei disabili e degli adulti con problematiche psico-sociali.

Tav. 1 - Distribuzione delle unità di offerta e dei posti autorizzati per categoria di destinatari

Categoria	U.O		POSTI	
Prima infanzia	19	32,76%	349	38,69%
Minori	13	22,41%	247	27,38%
Anziani	13	22,41%	163	18,07%
Disabili	7	12,07%	105	11,64%
Adulti con problematiche psico-sociali	2	3,45%	28	3,10%
Adulti con problematiche sociali	1	1,72%	10	1,12%
Welfare di accesso	3	5,18%	/	/
Totale	58	100%	902	100%

Da una prima lettura della tabella, emerge chiaramente la predominanza dei servizi rivolti alla prima infanzia, ai minori e agli anziani.

La titolarità è prevalentemente privata. L' 89% delle unità d'offerta autorizzate al funzionamento e il 75% dei posti autorizzati fanno capo infatti a soggetti privati.

2.3.1 I servizi per la prima infanzia e i minori

I servizi per la prima infanzia e i minori rappresentano il 55,17% delle unità di offerta autorizzate al funzionamento. In valore assoluto si contano n. 32 unità d'offerta per complessivi 596 posti, distribuite territorialmente prevalentemente nel comune di Cerignola (24 strutture/servizi su 32 presenti). Le restanti sono situate nei comuni di Orta Nova (4 strutture/servizi su 32 presenti),

Carapelle (2 strutture/servizi su 32 presenti), Ortona e Stornarella (1 struttura/servizio su 32 presenti). Nessuna struttura si registra nel comune di Stornara.

Di seguito si riporta una tavola che ne descrive le tipologie di servizio attive e la distribuzione dei posti autorizzati per ciascun Comune dell'ambito.

Tav. 2 - Servizi per minori autorizzati al funzionamento

Tipologia servizio	Art.	Carapelle		Cerignola		Ortona		Orta Nova		Stornarella		Ambito	
		U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI
Sezione primavera	53	2	45	8	152	0	0	1	10	1	18	12	225
Asilo nido	53	0	0	3	69	1	24	1	14	0	0	5	107
Micro Nido	53	0	0	1	7	0	0	0	0	0	0	1	7
Comunità Educativa	48	0	0	4	29	0	0	0	0	0	0	4	29
Centro Socio Educativo Diurno	52	0	0	2	12	0	0	1	30	0	0	3	42
Ludoteca	89	0	0	1	30	0	0	0	0	0	0	1	30
Tutor	91	0	0	1	/	0	0	0	0	0	0	1	/
Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio	101	0	0	1	10	0	0	0	0	0	0	1	10
Servizi Educativi Per Il Tempo Libero	103	0	0	1	48	0	0	1	50	0	0	2	98
Centro Aperto Polivalente per minori	104	0	0	2	48	0	0	0	0	0	0	2	48
Totale		2	45	24	405	1	24	4	104	1	18	32	596

Fonte: elaborazione su registri regionali delle strutture e servizi autorizzati al funzionamento

Analizzando la tipologia della titolarità, prevale la forma privata: il 90% dei servizi autorizzati al funzionamento e l'80% dei posti autorizzati fanno capo a soggetti privati.

Un ruolo centrale all'interno dei servizi per minori è assunto dai servizi socio-educativi per la prima infanzia. Si tratta delle seguenti tipologie di servizi/strutture:

- Asilo nido (art. 53 Reg. reg. 4/2007)
- Micro nido (art. 53 Reg. reg. 4/2007)
- Sezione primavera (art. 53 Reg. reg. 4/2007)

I servizi per la prima infanzia rappresentano il 56,25% delle unità di offerta autorizzate al funzionamento e rivolte ai minori. In valore assoluto si contano n. 19 unità d'offerta per complessivi 349 posti, distribuite tra i comuni dell'Ambito territoriale, ad eccezione del comune di Stornara, così come sintetizzato nella tabella sottostante.

Dalle fonti disponibili è possibile verificare quanti dei servizi per minori e per la prima infanzia autorizzati al funzionamento siano iscritti al “Catalogo regionale dell’offerta di servizi per l’infanzia e l’adolescenza”. L’iscrizione al catalogo è la condizione essenziale affinché le famiglie residenti nei Comuni dell’ambito possano accedere ed usufruire dei “buoni servizio di conciliazione” per l’utilizzo dei servizi.

Sulla base dei dati raccolti, tra i 32 servizi per minori e per la prima infanzia autorizzati al funzionamento, risultano iscritte al catalogo 14 servizi, descritti di seguito, per un totale di 241 posti iscritti al catalogo.

2.3.2 I servizi per gli anziani

I servizi rivolti agli anziani rappresentano attualmente il 22,41% dell’offerta infrastrutturale dell’ambito: si rilevano sul territorio dell’ambito n. 13 servizi/strutture autorizzate al finanziamento per un totale di 163posti. Dieci servizi su tredici (77%) sono localizzati nel Comune di Cerignola; gli altri due sono attivi nel comune di Orta Nova e il restante a Carapelle.

La tavola riportata di seguito descrive le tipologie di servizio attive e la distribuzione dei posti autorizzati per ciascun Comune dell’ambito.

Tav. 3 – Servizi per anziani autorizzati al funzionamento per tipologia.

Tipologia servizio	Art.	Carapelle		Cerignola		Orta Nova		Ambito	
		U.O.		POSTI		U.O.	POSTI	U.O.	POSTI
Gruppo Appartamento per Anziani	63	0	0	1	4	0	0	1	4
Casa di riposo	65	0	0	1	14	1	25	2	39
Centro diurno per Anziani	68	1	60	0	0	0	0	1	60
SAD	87			6	/	0	/	6	/
ADI	88			2	/	0	/	2	/
Centro Sociale Polivalente Per Anziani	106			0	/	1	60	1	60
Totale		1	60	10	18	2	85	13	163

Fonte: elaborazione su registri regionali delle strutture e servizi autorizzati al funzionamento

Analizzando la tipologia della titolarità, la totalità dei servizi e dei posti autorizzati al funzionamento fanno capo a soggetti privati.

Rispetto al catalogo regionale, 7 su 13 servizi/strutture risultano iscritti al catalogo.

2.3.3 I servizi per disabili

I servizi per disabili rappresentano attualmente il 12,07% dell’offerta infrastrutturale dell’ambito: in valore assoluto si rilevano sul territorio dell’ambito n. 7 servizi/strutture autorizzate al finanziamento per un totale di 105 posti.

Cinque servizi/strutture su sette (71,4%) sono localizzati nel Comune di Cerignola. I restanti due sono localizzati nel comune di Orta Nova.

La tavola riportata di seguito descrive le tipologie di servizio attive e la distribuzione dei posti autorizzati per ciascun Comune dell'ambito.

Tab. 4 - Servizi per disabili autorizzati al funzionamento.

Tipologia servizio	Art.	Cerignola		Orta Nova		Ambito	
		U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI
Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo	60	1	30	1	30	2	60
Centro Diurno Integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza	60 TER	1	30	0	0	1	30
Servizio Per L'Integrazione Scolastica E Extrascolastica Dei Diversamente Abili	92	2	/	0	/	2	/
Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili	105	1	15	1	30	2	15
Totale		5	75	2	60	7	105

Fonte: elaborazione su registri regionali delle strutture e servizi autorizzati al funzionamento

Analizzando la tipologia della titolarità, la totalità dei servizi e dei posti autorizzati al funzionamento fanno capo a soggetti privati

Dei 7 servizi/strutture per disabili, ben 5 risultano iscritte al catalogo dell'offerta dei servizi per anziani e disabili.

2.3.4 I servizi per adulti con problematiche psico sociali e sociali

I servizi per adulti con problematiche sociali e con problematiche psico-sociali, sul territorio dell'Ambito, rappresentano il 5,17% dell'offerta infrastrutturale dell'ambito: in valore assoluto si rilevano sul territorio dell'ambito n. 3 servizi/strutture autorizzate al finanziamento, due localizzate nel comune di Cerignola, ed una nel comune di Orta Nova, tutte a titolarità privata.

2.3.5 Il Welfare di accesso

Per quanto concerne, infine, il restante ambito del Welfare di accesso, esso rappresenta il 5,18% dell'offerta strutturale dell'Ambito. Nello specifico, si registrano tre unità operative, due delle quali localizzate nel comune di Cerignola ed una a Orta Nova, tutte a titolarità privata.

2.2.6 Punti di forza e di criticità nella dotazione attuale

Dall'analisi di quanto emerso dall'esame del sistema di offerta locale e del sistema di collaborazioni interne ed esterne attivato, è possibile concludere, riportando alcuni spunti di riflessione legati ai punti di forza e di criticità individuati nel corso dell'attività di monitoraggio effettuata, sintetizzati nella tabella sottostante:

Dimensioni	Punti di forza	Criticità
Tipologia strutture/servizi	Alta concentrazione di strutture/servizi per la prima infanzia e i minori;	* Carenza di strutture/servizi residenziali per l'Area di utenza Anziani * Assenza di strutture/servizi per adulti con problematiche sociali quali adulti in difficoltà, donne, soggetti in stato di povertà e ex-dipendenti da sostanze, soggetti con disagio mentale. * Presenza di Strutture "Dopo di noi" ex art. 57 del R.R. 2007 non accreditabili e convenzionabili presso il sistema sanitario Regione Puglia e quindi, di fatto, non funzionanti.
Territorialità Strutture/servizi	Alta concentrazione dei servizi/strutture nel Comune di Cerignola	* sotto-rappresentazione di alcuni Comuni, come Sturnara, che presenta il valore più alto di incidenza dei minori sulla popolazione residente, ma non possiede attualmente alcuna struttura per tale tipologia di utenza. * Anche nel comune di Sturnarella, che presenta il valore più alto di incidenza degli anziani sul totale della popolazione residente, non si registrano unità operative autorizzate per anziani.

2.4 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione.

In continuità con l'annualità precedente, l'Ambito, facendo seguito alle raccomandazioni contenute nel Piano Nazionale e Regionale della Salute e nel Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020, che pongono l'assistenza domiciliare, in tutte le sue articolazioni, al vertice degli interventi sociosanitari della nostra regione, assieme allo sviluppo dell'assistenza residenziale e semiresidenziale, al fine di completare la filiera delle prestazioni che, in modo complementare tra loro, concorrono ad assicurare una presa in carico appropriata ed efficiente del paziente cronico e gravemente non autosufficiente, in alternativa alle strutture sanitarie ospedaliere e/o riabilitative, ha mantenuto ed intensificato la collaborazione con l'ASL, garantendo la gestione in maniera integrata di alcuni servizi (PUA, UVM, SAD, Centro diurno socio educativo riabilitativo, Affidamento familiare, Servizio adozioni, Equipe integrata antiviolenza, Equipe integrazione scolastica).

In particolare, tale attività congiunta di collaborazione è stata suggellata concretamente, con l'approvazione dell'**Accordo di programma**, attraverso cui le parti hanno ribadito, definito e confermato i propri impegni da assumersi per l'attuazione del Piano Sociale di Zona e dei Piani di intervento PAC Anziani I e II riparto, ed in particolar modo dei seguenti interventi a gestione integrata:

- Equipe PUA e UVM;
- Servizi di Cura domiciliari integrati (SAD, ADI).

Allo stesso modo, l'Ambito ha provveduto a rafforzare la rete e la collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati che sono stati protagonisti del processo di concertazione e progettazione partecipata, vi è stato il **Patto di partecipazione**, un accordo che ogni ente ha sottoscritto con il comune capofila dell'Ambito territoriale, con il quale le parti, impegnandosi sin da subito a condividere e a partecipare attivamente al percorso di programmazione sociale, hanno assunto ciascuno i propri obblighi: da una parte l'Ambito nell'espressione del Coordinamento Istituzionale si impegna a coinvolgere, informare e ascoltare le proposte avanzate; dall'altra, l'ente si impegna ad assicurare continuità nella partecipazione, e a mettere a disposizione esperienze, professionalità e competenze per il raggiungimento dei risultati prefissati.

Riguardo alle politiche attive del lavoro, l'Ambito attraverso le risorse del Pon Inclusionone ha fortemente voluto rafforzare il servizio di segretariato sociale istituendo lo **Sportello di orientamento al Lavoro**, che oltre a supportare i servizi sociali nella attuazione delle misure di inclusione RdC e RED, svolge sul territorio azioni di informazione sulle opportunità formative e di lavoro presenti sul territorio, di orientamento e bilancio di competenze, di ricerca attiva del lavoro, e di rafforzamento delle competenze sociali (*selfmarketing*).

CAPITOLO 3

MAPPA DEL CAPITALE SOCIALE

3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio: Terzo Settore, Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e le altre forme associative

L'Ambito territoriale di Cerignola sia in fase di programmazione, sia in fase di attuazione del Piano sociale di zona, ha tenuto conto del valore sociale delle organizzazioni del terzo settore e del privato sociale, operanti sul territorio dell'Ambito. In tale sezione si riporta una ricognizione delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio presenti nell'Ambito Territoriale di Cerignola, che non presenta scostamenti rispetto all'annualità precedente, realizzata attraverso la consultazione delle seguenti fonti:

- Registro Generale delle organizzazioni di Volontariato della Regione Puglia;
- Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;
- Albo delle Associazioni, dei Movimenti Femminili e delle Cooperative Sociali di genere;
- Albo delle cooperative Sociali.

Nel *data base* costruito sono state inserite le diverse organizzazioni distinte in base alla forma giuridica adottata. Rientrano nell'ambito della ricerca:

- ❖ Organizzazioni ed Associazioni di volontariato (AdV);
- ❖ Cooperative Sociali (di tipo A e di tipo B) e Consorzi;
- ❖ Associazioni di promozione sociale (APS) ed Associazioni Femminili.

Analizzando le diverse fonti informative, sono state registrate 152 organizzazioni del Terzo Settore, circa il 20% in più rispetto all'anno precedente, appartenenti a diversi tipi associativi e distribuiti in differenti campi d'intervento che saranno specificati in itinere. Come si evince dalla tabella sottostante, considerando il numero delle organizzazioni presenti in rapporto alla popolazione di ogni Comune, si osserva che la distribuzione della presenza della popolazione e la distribuzione della presenza delle organizzazioni del terzo settore sul territorio non seguono lo stesso andamento.

Tav.1 – Ambito territoriale di Cerignola. Organizzazioni del Terzo settore per 1.000 abitanti

Comune	Popolazione residente al 01/01/2019	Organizzazioni Terzo Settore	Organizzazioni del terzo settore per 1000 abitanti
Carapelle	6.615	12	1,5
Cerignola	58.635	98	1,5
Ordona	2.840	5	1,4
Orta Nova	17.584	18	0,6
Stornara	5.777	14	1,6
Stornarella	5.306	5	0,7
AMBITO	96.757	152	1,3

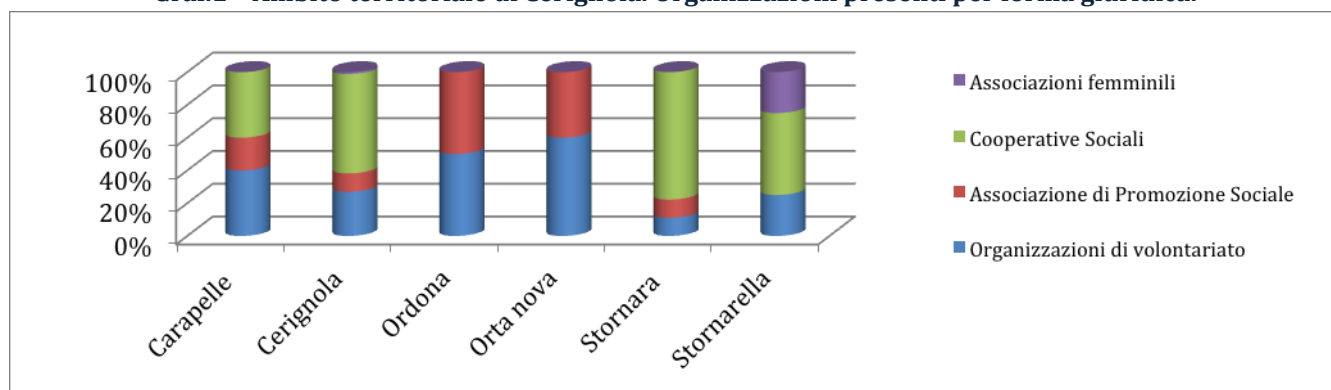
Fonte: Ns elaborazione dati Registri Regionali

Come si evince dalla tavola il rapporto più basso tra numero di organizzazioni presenti e popolazione residente si riscontra nel Comune di Orta Nova, mentre quello più alto nei Comuni di Cerignola e Carapelle.

Analizzando il capitale sociale del Terzo settore mappato, secondo la tipologia e la forma giuridica, nell'Ambito territoriale di Cerignola si registra che il maggior numero delle organizzazioni

presenti nei comuni, oggetto d'indagine, opera in forma di organizzazioni di volontariato e che la distribuzione è riassunta nel grafico e nella tabella che seguono:

Graf.1 – Ambito territoriale di Cerignola. Organizzazioni presenti per forma giuridica.



Fonte: Ns elaborazione dati Registri Regionali

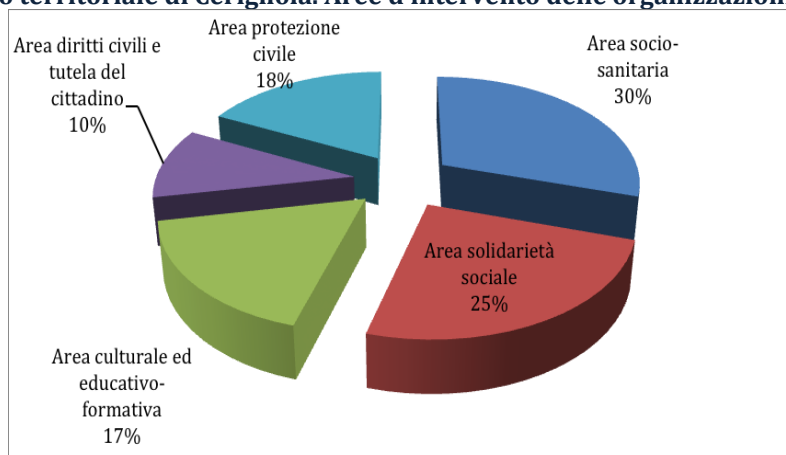
Tav.2 – Ambito territoriale di Cerignola. Organizzazioni del Terzo settore per tipologia e per Comune

Comuni	Organizzazioni di volontariato	Associazione di Promozione Sociale	Cooperative Sociali	Associazioni femminili	Totale
Carapelle	5	3	4	0	12
Cerignola	30	15	52	1	98
Ortona	2	3	0	0	5
Orta nova	7	8	3	0	18
Stornara	2	3	9	0	14
Stornarella	1	0	3	1	5
Ambito	47	32	71	1	152

Fonte: Ns elaborazione dati Registri Regionali

Per avere un quadro più dettagliato della situazione circa la distribuzione territoriale dei servizi offerti dalle organizzazioni del Terzo Settore, in particolare delle Organizzazioni di Volontariato di seguito si riporta un grafico indicante la percentuale delle stesse presenti sul territorio, suddivisi per aree di intervento.

Graf.2 – Ambito territoriale di Cerignola. Aree d'intervento delle organizzazioni di volontariato

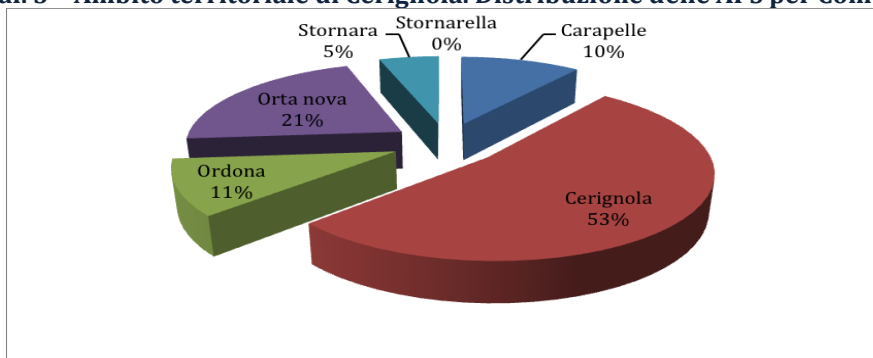


Fonte: Ns elaborazione dati Registri Regionali

Analizzando le aree entro cui le organizzazioni svolgono le proprie attività, tenendo presente la distinzione operata dalla L.R. 11/94, si registra che la maggior parte di esse erogano principalmente prestazioni di tipo socio-assistenziale e sanitario (30,0%); il 25,0% è rappresentato da organizzazioni attive nell'area solidarietà sociale; il 18,0% delle organizzazioni si occupa invece di attività della protezione civile e il 17,0% è rappresentato da organizzazioni attive nell'area culturale educativo-formativa; il restante 10,0% delle organizzazioni è attivo nell'area diritti civili e della tutela del cittadino.

Analizzando il capitale sociale del Terzo settore mappato, secondo la tipologia e la forma giuridica delle Associazioni di promozione Sociale (APS), si registra una prevalenza maggiore di tali associazioni nel Comune di Cerignola, con una percentuale pari al 53,0%, seguito dai Comuni di Orta Nova con una percentuale pari al 21,0%, da quello di Ortona con una percentuale pari all' 11,0% e da quello di Carapelle con una percentuale pari al 10,0%; infine il comune di Stornara con una presenza delle associazioni sul territorio pari al 5,0%. Nel Comune di Stornarella non si registrano associazioni di promozione sociale.

Graf. 3 – Ambito territoriale di Cerignola. Distribuzione delle APS per Comune.



Fonte: Ns elaborazione dati Registri Regionali

Analizzando nel dettaglio le singole forme giuridiche, delle 71 cooperative sociali presenti nell'ambito, 39 sono di tipo A, 30 sono di tipo B e 2 sono Consorzi. Quelle di tipo A si occupano della gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; quelle di tipo B promuovono lo svolgimento di diverse attività -agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Tav.3 – Ambito territoriale di Cerignola. Distribuzione delle Cooperative Sociali per Comune

Comuni	Cooperative Sociali			Totale
	Tipo A	Tipo B	Consorzi	
Carapelle	2	2	0	4
Cerignola	29	21	2	52
Ortona	0	0	0	0
Orta Nova	2	1	0	3
Stornara	4	5	0	9
Stornarella	2	1	0	3
Ambito	39	30	2	71

Fonte: Ns elaborazione dati Registri Regionali

Come si evince dalla tabella sottostante, il maggior numero di cooperative di tipo A è presente nel Comune capofila dell'Ambito con 29 cooperative, seguito da Stornara (4), Carapelle (2), Orta Nova (2) e Stornarella (2); mentre quelle di tipo B sono presenti nei Comuni di Cerignola (21), Stornara

(5), Carapelle (2), Orta Nova (1) e Stornarella (1). I consorzi sono presenti solo nel Comune capofila dell'Ambito (2). Nel comune di Ortona non si registrano né cooperative sociali di tipo A e di tipo B e né consorzi.

Infine, per quel che concerne le associazioni femminili, l'unica presente sul territorio dell'Ambito è Kore Associazione, iscritta all'albo nel 2009 con sede a Cerignola che si occupa di valorizzare, rendere fruibile e tutelare il patrimonio culturale e ambientale italiano e del territorio.

CAPITOLO 4.

**LA COSTRUZIONE DELLA GOVERNANCE
DEL PIANO SOCIALE DI ZONA**

4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale

I Comuni di Carapelle, Cerignola, Ortona, Orta Nova, Stornara e Stornarella hanno gestito i servizi in forma associata, secondo quanto disciplinato dalla convenzione per la gestione associata dei servizi stipulata in data 10/12/2013 e nuovamente sottoscritta per il IV Piano Sociale di Zona 2018-2020 in data 28/11/2018, confermando come soggetto capofila il Comune di Cerignola.

La forma prescelta di governance, quale strumento attraverso cui gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative alla programmazione e all'attuazione dei servizi socio-sanitari, ha garantito il necessario impulso per il miglioramento dei servizi sull'intero territorio, in quanto ha rappresentato il luogo in cui condividere, progettare e definire strategie per sviluppare economie di scala e per qualificare il sistema di offerta locale dei servizi socio-sanitari.

4.1.1 Governance Politico/Istituzionale – il Coordinamento istituzionale

Il livello politico/istituzionale è garantito dalla presenza del Coordinamento istituzionale, quale organo di indirizzo, direzione e rappresentanza, disciplinato da un regolamento di funzionamento, al cui art. 3 riporta i seguenti compiti:

- definire le modalità gestionali e le forme organizzative più idonee per il funzionamento dell'Ambito;
- stabilire forme di collaborazione con l'ASL per garantire l'integrazione socio-sanitaria, con la Provincia e con gli altri attori sociali pubblici e privati;
- coordinare le attività di programmazione;
- facilitare i processi di integrazione riguardanti gli interventi sociali;
- approvare le proposte di piano economico e di rendicontazione del Piano Sociale di Zona.

L'Ambito, ha sottoscritto il nuovo Accordo di Programma con la Asl per la gestione integrata di alcuni servizi (PUA, UVM, SAD e ADI, Centro diurno socio educativo riabilitativo, Affidamento familiare, Servizio adozioni, Equipe integrata antiviolenza, Equipe integrazione scolastica) ed è in fase di revisione dei protocolli operativi di intervento specifici per ciascun servizio individuato a gestione integrata.

4.1.2 Governance Politico/Concertativo – Attività di concertazione

Il Tavolo di concertazione, quale organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata del PDZ, svolge la funzione consultiva lungo il corso del processo di pianificazione, con particolare attenzione alla lettura dei bisogni e delle opportunità, all'individuazione delle priorità su cui intervenire, nonché alla formulazione delle proposte in merito.

Il Tavolo di concertazione, che ha sede presso il Comune capofila dell'Ambito, ha il compito di:

- favorire l'integrazione tra i diversi soggetti nella definizione delle idee progettuali;
- realizzare la rilevazione e l'analisi dei bisogni dei diversi gruppi sociali al fine di elaborare le risposte in termini di offerta integrata dei servizi;

- espletare la funzione di direzione del processo di pianificazione ed in particolar modo nella lettura dei bisogni e delle opportunità, nell'individuazione delle priorità su cui intervenire e nelle proposte in merito a tali interventi;
- favorire un percorso di programmazione partecipata;
- esaminare e condividere i contenuti delle schede progettuali, approvando all'unanimità il lavoro svolto.

Gli incontri e l'attività svolte con i referenti ASL, provinciali e parti sociali, vigenti sul territorio, hanno evidenziato l'importanza di fare rete. Fare network rappresenta la modalità adeguata per avere una visione globale del sistema dei servizi esistenti e permette di rispondere nel contempo, in maniera immediata, alla domanda di servizi/strutture sociali richieste dalla comunità in relazione ai bisogni emersi. L'Ambito ha provveduto a rafforzare la rete e la collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati che sono stati protagonisti del processo di concertazione e progettazione partecipata, dando seguito a quanto sottoscritto con il **Patto di partecipazione**. Nel corso del 2019 è stata istituita la **Cabina di Regia**, quale organo consultivo e di monitoraggio circa l'attuazione dei servizi/interventi previsti dal Piano di Zona.

4.1.3 Composizione dell'Ufficio di Piano

In continuità con l'annualità precedente, la composizione dell'Ufficio di Piano rimane invariata, sebbene benefici della collaborazione dell'equipe assunta con il Pon Inclusion e che si occupa di tutte le misure di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale. L'Ufficio di Piano è dotato di n. 3 risorse umane, nello specifico:

- n.1 unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione;
- n.1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa;
- n.1 unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile.

L'incarico di responsabilità sulle attività di direzione e coordinamento dell'ufficio, sono assegnate al Responsabile dell'Ufficio di Piano, una persona individuata e nominata dal Coordinamento Istituzionale con voto unanime dei componenti.

Concludendo, l'anno 2019 ha visto l'Ambito, nell'espressione del Coordinamento Istituzionale, in collaborazione con il partenariato istituzionale e socio-economico coinvolto, sempre più impegnato a leggere i bisogni dei cittadini e tradurli in soluzioni concrete in termini di servizi ed interventi, assicurandone la continuità e prevedendo, in risposta alle esigenze manifestate, il potenziamento del sistema territoriale di welfare.

CAPITOLO 5.

L'ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

5.1 La rendicontazione al 31/12/2020

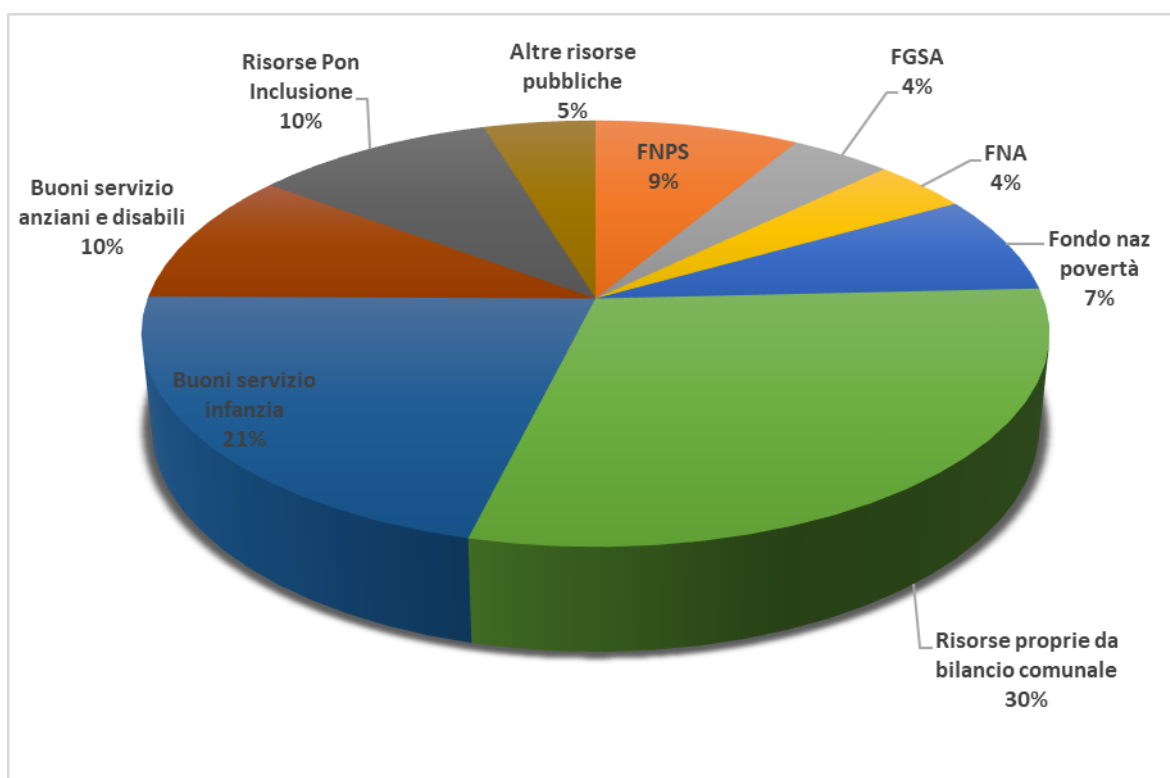
Complessivamente il Piano Sociale di Zona dell'Ambito territoriale per l'annualità 2020 ha potuto contare di un budget complessivo di **€ 7.417.543,36** *(al netto delle risorse Asl)* cifra comprensiva delle risorse finanziarie destinate alla gestione dei servizi e del costo delle risorse umane destinate dai Comuni dell'Ambito territoriale all'area dei servizi socio-sanitari.

La tabella e il grafico riportati di seguito ne mostrano la composizione per fonte di finanziamento.

Budget disponibile 3^ annualità 2020 PSdZ 2018-2020

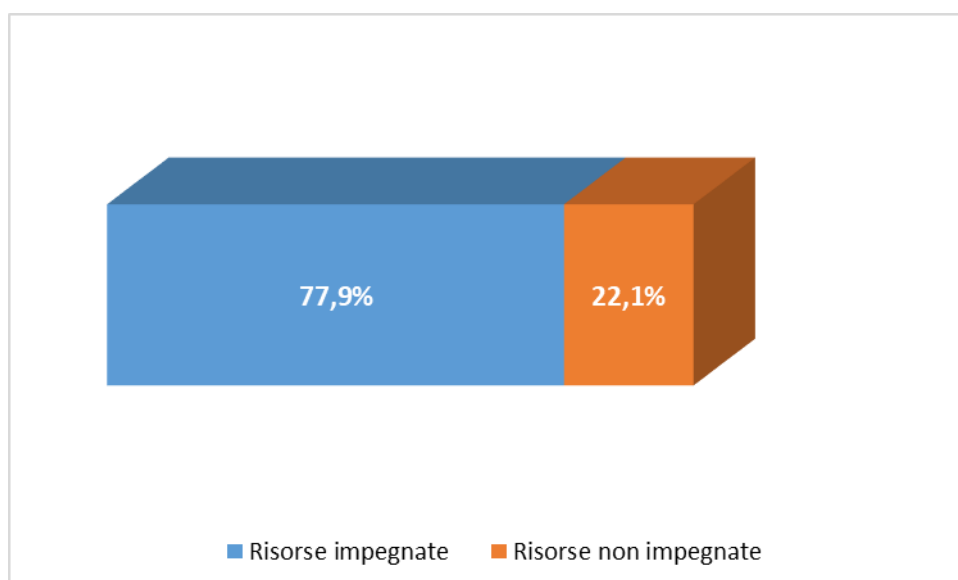
			IMPORTO
1	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ	2014-2018	€ 0,00
2	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2019	€ 634.522,22
3	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	2019	€ 311.800,68
4	Fondo Non Autosufficienza - FNA	2019	€ 297.860,25
5	Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI	2019	€ 552.783,00
6	Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA POVERTA' ESTREMA	2019	€ 0,00
7	Risorse proprie da bilancio comunale	2020	€ 2.196.401,41
8	Risorse della ASL	2018-2020	€ 0,00
9	Buoni servizio infanzia	2020	€ 1.580.780,35
10	Buoni servizio anziani e disabili	2020	€ 751.339,56
11	Risorse Pon Inclusione	2020	€ 745.000,00
12	Altre risorse pubbliche - (Provi 1122 18/012/2019)	2020	€ 46.000,00
13	Altre risorse pubbliche - (RED 3.0 403 27/05/2020)	2020	€ 141.055,89
14	Altre risorse pubbliche - (Provi 1119/20 380/20 381/20)	2020	€ 160.000,00
TOTALE			€ 7.417.543,36

Analizzando la composizione del budget disponibile, come mostra il grafico sottostante, la maggior parte delle risorse impiegate sono quelle rinvenienti dai Fondi per i Buoni servizio per la conciliazione vita lavoro che, complessivamente raggiungono il 31% dell'intero budget, seguite da quelle rinvenienti dai bilanci comunali, nella misura del 30%, dalle risorse dei Fondi FNPS, FGSA e FNA, nella misura del 17% e, infine, dalle risorse del Pon Inclusione e Piano Povertà, nella misura dell'17%.



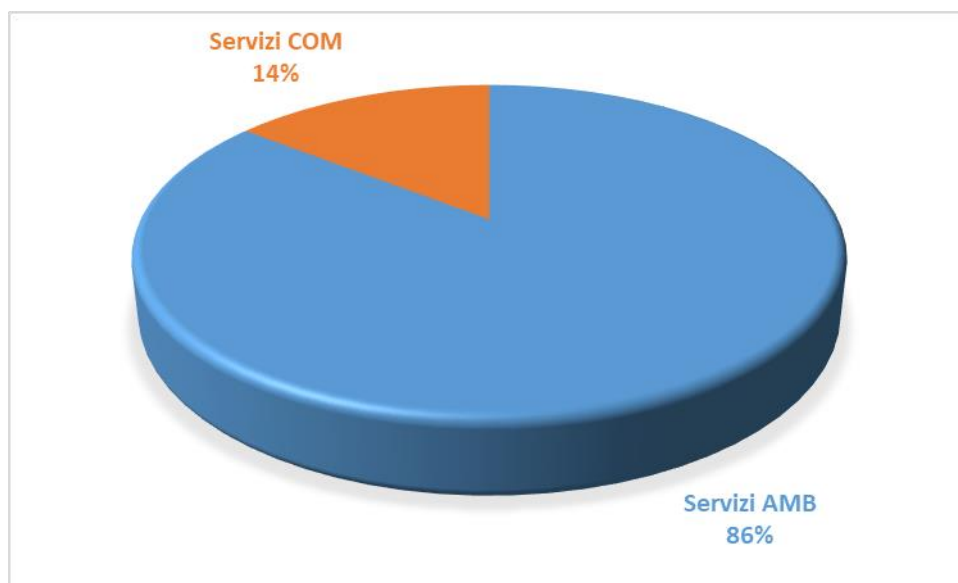
Dalla lettura delle schede finanziarie di rendicontazione, nell'annualità 2020 risultano impegnate risorse pari a **€ 6.434.311,10** che, se sommate a quelle impegnate negli anni 2018-2019 (€ 9.863.518,18), raggiungono il 77,9% delle risorse programmate (€ 20.916.845,94).

Le risorse programmate nel triennio 2018-2020 e non impegnate risultano € 4.619.016,65, il 22,1% delle risorse programmate.



Analizzando l'utilizzo delle risorse impegnate nell'anno 2020 per tipologia di servizio/intervento finanziato, si registra che l'86% circa delle risorse impegnate, pari a complessivi € 5.509.438,80, sono state destinate a servizi ed interventi a gestione associata rientranti tra gli obiettivi di

servizio previsti dalla programmazione regionale di riferimento (servizi AMB), come mostra il grafico sottostante.

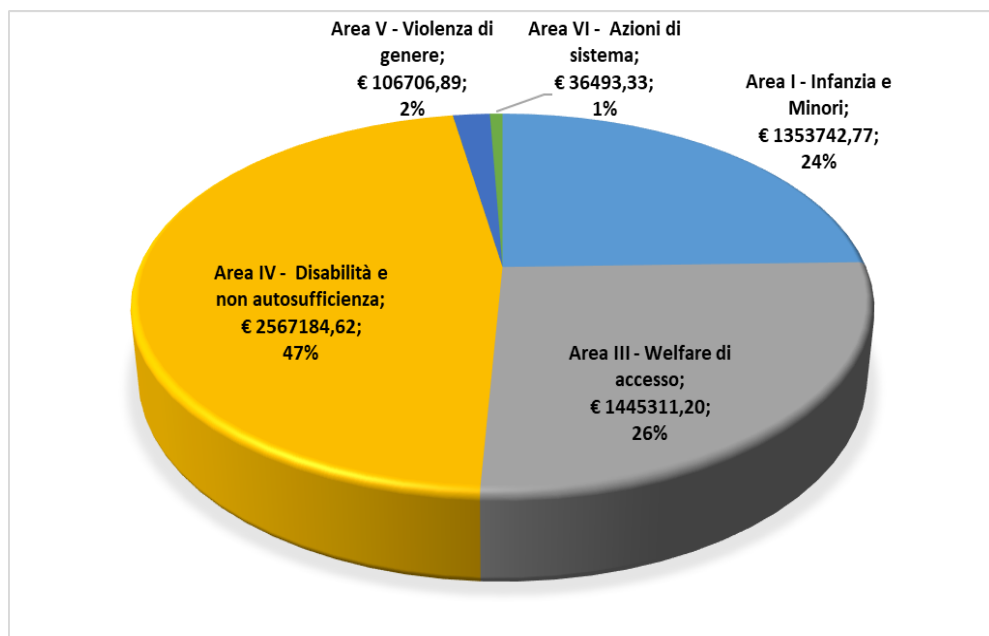


Volendo fare un focus sui servizi/interventi a gestione associata (AMB), di seguito si riporta il prospetto che illustra la distribuzione delle risorse impegnate rispetto a quelle programmate e le risorse residue:

N.	Denominazione	RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2020)	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2019 (dato ripreso da precedente rendiconto)	RISORSE IMPEGNATE dal 01/01/2020 al 31/12/2020	TOTALE RISORSE IMPEGNATE AL 31.12.2020	RESIDUI NON IMPEGNATI AL 31/12/2020
1	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	€ 2.140.359,52	€ 1.476.160,27	€ 513.433,83	€ 1.989.594,10	€ 150.765,42
2	Centri di ascolto per le famiglie	€ 89.087,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 89.087,42
3	Educativa domiciliare per minori	€ 228.945,52	€ 139.428,57	€ 10.000,00	€ 149.428,57	€ 79.516,95
4	Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	€ 72.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 52.000,00
5	Servizi a ciclo diurno per minori	€ 1.851.099,99	€ 361.013,00	€ 306.403,54	€ 667.416,54	€ 1.183.683,45
6	Rete di servizi e strutture per PIS	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
7	Percorsi di inclusione socio-lavorativa	€ 256.678,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 256.678,48
8	Rete del welfare d'accesso	€ 3.193.688,91	€ 1.290.747,73	€ 1.445.311,20	€ 2.736.058,93	€ 457.629,98
9	Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e sociolavorativa	€ 312.375,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 312.375,10
10	Cure domiciliari integrate	€ 3.387.042,92	€ 1.098.489,07	€ 1.074.316,91	€ 2.172.805,98	€ 1.214.236,94

	di I° e II° livello					
11	Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi	€ 525.028,54	€ 177.653,96	€ 332.500,00	€ 510.153,96	€ 14.874,58
12	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	€ 1.342.950,01	€ 527.117,54	€ 444.929,88	€ 972.047,42	€ 370.902,59
13	Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	€ 2.530.198,62	€ 1.747.324,42	€ 715.437,83	€ 2.462.762,25	€ 67.436,37
14	Maltrattamento e violenza - CAV	€ 187.000,00	€ 92.500,00	€ 69.270,64	€ 161.770,64	€ 25.229,36
15	Maltrattamento e violenza - residenziale	€ 54.000,00	€ 0,00	€ 37.436,25	€ 37.436,25	€ 16.563,75
16	Maltrattamento e violenza - equipe	€ 28.977,77	€ 17.777,77	€ 0,00	€ 17.777,77	€ 11.200,00
17	Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano	€ 194.497,20	€ 158.003,87	€ 36.493,33	€ 194.497,20	€ 0,00
18	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	€ 137.686,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 137.686,89
19	Strutture residenziali per minori	€ 1.410.360,46	€ 906.455,06	€ 503.905,40	€ 1.410.360,46	€ 0,00
20	Abbattimento barriere architettoniche	€ 24.322,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 24.322,13
21	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
22	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	€ 18.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.000,00
23	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione sociolavorativa per vittime di violenza	€ 21.102,32	€ 21.102,32	€ 0,00	€ 21.102,32	€ 0,00
24	Misure sostegno economico art. 5 comma 3 L.R. 45/2013 (detrazioni IRPEF per carichi di famiglia)	€ 106.827,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 106.827,24
TOTALE		€ 18.142.229,04	€ 8.013.773,58	€ 5.509.438,80	€ 13.523.212,38	€ 4.619.016,65

Aggregando i servizi per macro area di intervento, come mostra il grafico riportato, i livelli più elevati di impegno nell'anno 2020 sono stati realizzati in riferimento ai servizi ed interventi rientranti nell'asse IV "Anziani e non autosufficienza" (47%), nell'asse III "Welfare di accesso"



(26%) e nell'asse I "Infanzia e minori" (24%).

Di seguito il dettaglio del livello di impegni raggiunto nel triennio 2018-2020, per singoli servizi ed interventi programmati e livello d'intervento/asse prioritario di riferimento.

ASSE	Denominazione	RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2020)	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2020	RISORSE IMPEGNATE /PROGRAMMAZIONE
I	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	€ 2.140.359,52	€ 1.989.594,10	92,96%
	Centri di ascolto per le famiglie	€ 89.087,42	€ 0,00	0,0%
	Educativa domiciliare per minori	€ 228.945,52	€ 149.428,57	65,27%
	Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	€ 72.000,00	€ 20.000,00	27,78%
	Servizi a ciclo diurno per minori	€ 1.851.099,99	€ 667.416,54	36,06%
	Strutture residenziali per minori	€ 1.410.360,46	€ 1.410.360,46	100,0%
TOTALE		€ 5.791.852,91	€ 4.236.799,67	73,15%

ASSE	Denominazione	RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2020)	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2020	RISORSE IMPEGNATE /PROGRAMMAZIONE
II	Rete di servizi e strutture per PIS	€ 30.000,00	€ 0,00	0,0%
	Percorsi di inclusione socio-lavorativa	€ 256.678,48	€ 0,00	0,0%
	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	€ 137.686,89	€ 0,00	0,0%
	Misure sostegno economico art. 5 comma 3 L.R. 45/2013 (detrazioni IRPEF per carichi di famiglia)	€ 106.827,24	€ 0,00	0,0%
TOTALE		€ 531.192,61	€ 0,00	0,0%

ASSE	Denominazione	RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2020)	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2020	RISORSE IMPEGNATE /PROGRAMMAZIONE
III	Rete Welfare di accesso	€ 3.193.688,91	€ 2.736.058,93	85,67%
	Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e sociolavorativa	€ 312.375,10	€ 0,00	0,0%
TOTALE		€ 3.506.064,01	€ 2.736.058,93	78,04%

ASSE	Denominazione	RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2020)	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2020	RISORSE IMPEGNATE /PROGRAMMAZIONE
IV	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello	€ 3.387.042,92	€ 2.172.805,98	64,15%
	Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi	€ 525.028,54	€ 510.153,96	97,17%
	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	€ 1.342.950,01	€ 972.047,42	72,38%
	Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	€ 2.530.198,62	€ 2.462.762,25	97,33%
	Abbattimento barriere architettoniche	€ 24.322,13	€ 0,00	0,0%
	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani	€ 0,00	€ 0,00	0,0%

	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	€ 18.000,00	€ 0,00	0,0%
	TOTALE	€ 7.827.542,22	€ 6.117.769,61	78,16%

ASSE	Denominazione	RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2020)	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2020	RISORSE IMPEGNATE /PROGRAMMAZIONE
V	Maltrattamento e violenza – CAV	€ 187.000,00	€ 161.770,64	86,51%
	Maltrattamento e violenza – Residenziale	€ 54.000,00	€ 37.436,25	69,33%
	Maltrattamento e violenza – Equipe	€ 28.977,77	€ 17.777,77	61,35%
	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza	€ 21.102,32	€ 21.102,32	100,0%
	TOTALE	€ 291.080,09	€ 238.086,98	81,79%

ASSE	Denominazione	RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2020)	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2020	RISORSE IMPEGNATE /PROGRAMMAZIONE
VI	Ufficio di Piano	€ 194.497,20	€ 194.497,20	100,0%
	TOTALE	€ 194.497,20	€ 194.497,20	100,0%

